Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5452 del 25/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/11/2019 con delibera n. 20

Anno di aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio", costituito da tre plessi di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di I grado, è collocato in una zona abbastanza centrale del comune di Molfetta, in un quartiere con un'alta densità abitativa, caratterizzato da una percentuale di madri-lavoratrici un po' più alta che in altri quartieri e dalla presenza di una popolazione anziana che costituisce punto di riferimento, anche educativo, nei confronti dei ragazzi, affidati molto spesso ai nonni. L'economia del quartiere, come quella cittadina, trae le proprie risorse dalle attività impiegatizie, commerciali e dalle libere professioni. La percentuali di alunni stranieri e svantaggiati è molto bassa. Il livello relativo al background familiare è medio-alto in tutte le classi.

Nel quartiere risiedono da diversi anni alcune famiglie di origine straniera, per lo più albanese e nordafricana, con figli frequentanti il nostro Istituto Comprensivo, nonché famiglie che hanno responsabilmente provveduto all' adozione di minori.

Si rileva la presenza sul territorio di Case-Famiglia, impegnate nell' accoglienza di minori in città.

Vincoli

La presenza di comunità che accolgono minori, famiglie e stranieri è molto alta nel quartiere, al punto da richiedere inserimenti anche in corso d'anno. Questo determina l'esigenza di una riorganizzazione didattica, al fine di garantire l'inclusione e la corretta relazione tra gli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Uno dei motori dell'economia molfettese è stata l'attività peschereccia, oggi in declino per le mutate condizioni socio-economiche. Il settore primario della città in passato contava sull'attività agricola, ortofrutticola, olearia, di floricoltura, ecc. Il settore terziario, invece, è in una fase di trasformazione e sviluppo, soprattutto nel campo informatico e commerciale, rappresentato principalmente dai centri commerciali collocati nella zona nord. Attualmente, il settore secondario è rappresentato dall'industria olivicola, l'unica a sostenere la concorrenza anche a livello nazionale, con la presenza di due oleifici cooperativi e di vari impianti quasi tutti ubicati nell'Area di Sviluppo Industriale.

Vincoli

Il declino di alcuni storici settori caratterizzanti l'economia locale determina disagi socio-economici in talune famiglie degli alunni frequentanti l'istituto comprensivo. Dai dati DEMOISTAT relativi all'anno 2017 risulta che l'indice di natalità è sceso al 7,3/1000 abitanti. L'andamento demografico della popolazione mostra una leggera diminuzione della popolazione residente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Negli ultimi anni sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione al plesso di scuola primaria "V. Valente" e presso il plesso di scuola primaria "R. Scardigno". Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono facilmente raggiungibili e con possibilità di parcheggio all'esterno. Tutte le aule di scuola primaria e tre aule di scuola secondaria di I grado sono dotate di LIM; inoltre, la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di I grado sono state attrezzate rispettivamente di 3 e 6 Smart TV, grazie ai finanziamenti europei relativi ai progetti PON-FESR. Ogni classe di scuola secondaria ha in dotazione un computer portatile per le attività didattiche e, come supporto, per gli alunni con difficoltà di apprendimento e DSA. Ogni plesso di scuola primaria e secondaria presenta laboratori: informatica, linguistico, scientifico, musicale e artistico. Nell'istituto comprensivo sono presenti 5 biblioteche (3 per gli studenti e 2 per i docenti) che raccolgono oltre 6300 testi. In ogni ordine di scuola è attivo il servizio "Prestito libri" che offre a tutti gli alunni l'opportunità di scegliere e leggere i libri, sia in orario curricolare che extracurricolare. Due

aule della scuola primaria (una alla sede centrale e la seconda al plesso Valente) sono state dotate di nuovi arredi grazie al contributo volontario dei genitori; inoltre, a partire dall'attuale a.s. due aule del plesso Valente hanno ricevuto in donazione due LIM di ultima generazione da un'impresa privata.

Con il contributo volontario delle famiglie, con i finanziamenti europei (FSE e FESR) e, in misura minore, con i fondi finanziati dallo Stato e dall'Ente locale, la scuola realizza attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa. L'Istituto, inoltre, ha come punto di forza il sito web (www.scardignosaviomolfetta.edu.it), una vetrina storica in continuo aggiornamento delle attività, dei documenti e della struttura organizzativa della scuola, che rappresenta il punto di riferimento della relazione tra scuola e il territorio. La qualità si deduce dalle numerose visualizzazioni effettuate per ricavare informazioni sui contenuti e sui servizi presentati on-line. Al sito si aggiunge anche un blog utilizzato da docenti e alunni.

VINCOLI

La situazione degli edifici, in relazione alla manutenzione straordinaria delle coperture, dalle quali si verificano infiltrazioni d'acqua piovana, e dei cornicioni esterni, permane ancora deficitaria nei plessi della scuola dell'Infanzia "J. Piaget", "A. Capitini" e della scuola secondaria di I grado "San D. Savio". In particolare, le gravi condizioni della copertura del terzo livello della scuola secondaria di I grado "San D. Savio" hanno determinato la chiusura temporanea dei laboratori di informatica, arte e scienze. I docenti hanno comunque sopperito a tale nocumento con smart tv e device personali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**
Codice	**BAIC85700G**
Indirizzo	**VIA NICOLO' MAGGIALETTI SNC MOLFETTA - BARI - 70056 MOLFETTA**
Telefono	**0803344579**

Email	BAIC85700G@istruzione.it
Pec	baic85700g@pec.istruzione.it
Sito WEB	scardignosaviomolfetta.edu.it/

❖ MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85701C
Indirizzo	VIA MAGGIALETTI MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA
Edifici	• Via GRAMSCI 5 - 70056 MOLFETTA BA • Via MAGGIALETTI 5 - 70056 MOLFETTA BA

❖ JEAN PIAGET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85702D
Indirizzo	VIA GEN. POLI MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA
Edifici	• Via POLI 5 - 70056 MOLFETTA BA

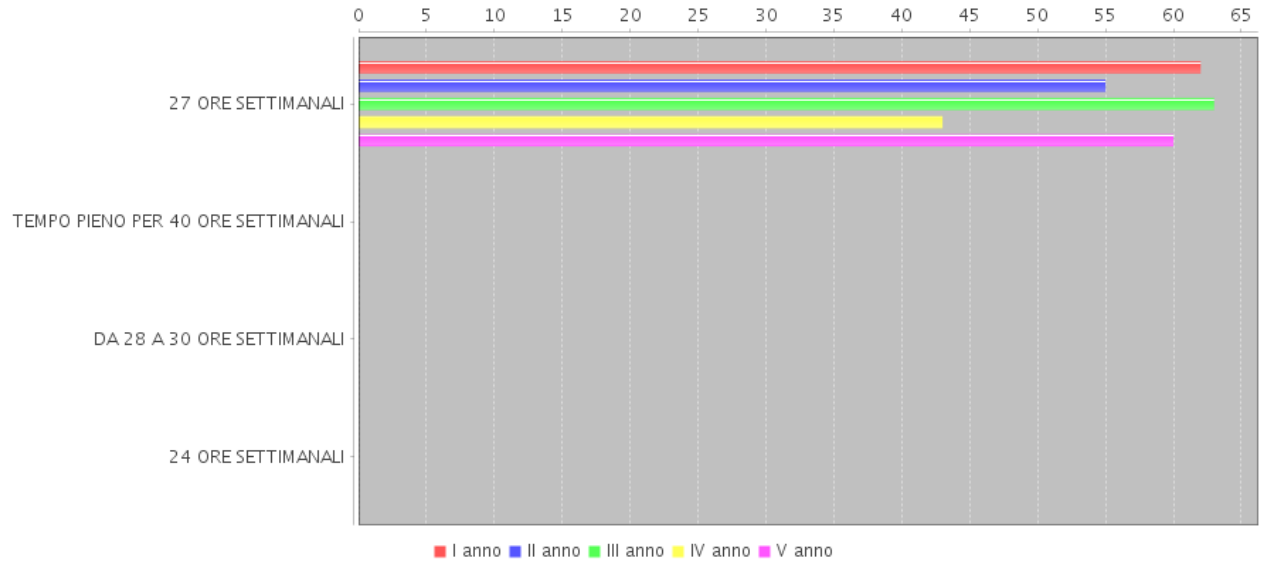
❖ ALDO CAPITINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85703E
Indirizzo	VIA DI VAGNO MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA
Edifici	• Via DI VAGNO 5 - 70056 MOLFETTA BA

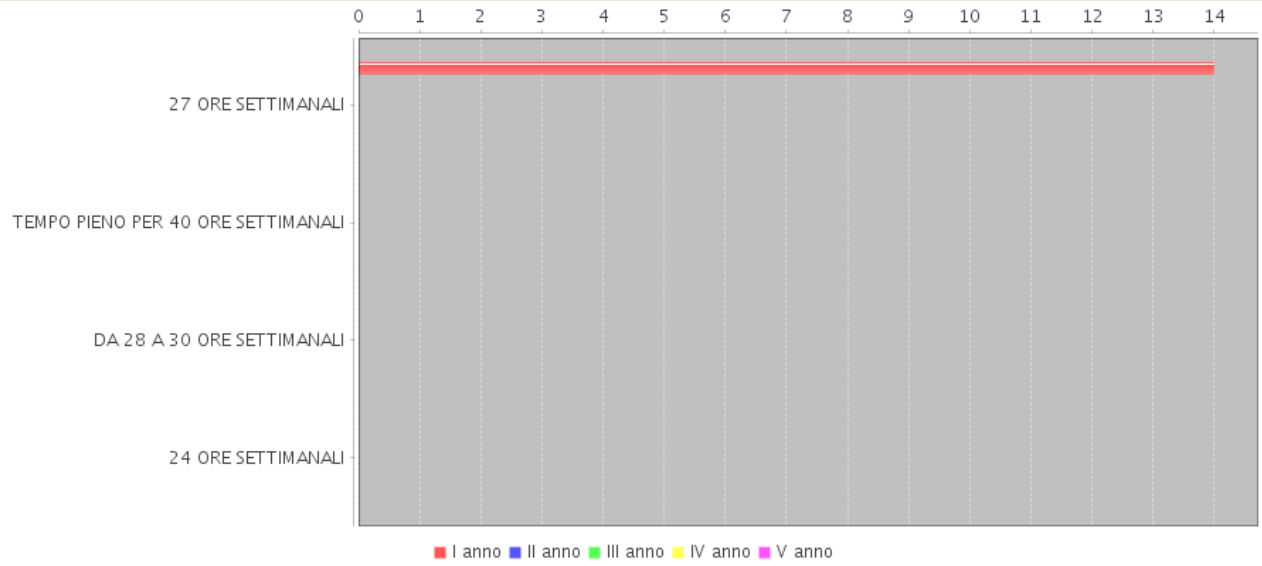
❖ ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE85701N
Indirizzo	VIA MAGGIALETTI MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA
Edifici	• Via GRAMSCI 5 - 70056 MOLFETTA BA
Numero Classi	14
Totale Alunni	283

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE85702P
Indirizzo	VIALE XXV APRILE MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA
Edifici	• Viale XXV APRILE snc - 70056 MOLFETTA BA • Via XXV APRILE 30 - 70056 MOLFETTA BA
Numero Classi	11
Totale Alunni	220

❖ SAN DOMENICO SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM85701L
Indirizzo	VIA GAETANO SALVEMINI 1 - 70056 MOLFETTA
Edifici	• Via GAETANO SALVEMINI 1 - 70056 MOLFETTA BA
Numero Classi	23
Totale Alunni	511

Approfondimento

Il V Circolo Didattico “R. Scardigno”, con annessi il plesso ”V. Valente” e 3 sedi di Scuola dell’ Infanzia (“A. Capitini”, “M. Montessori”, ”J. Piaget”), nasce intorno agli anni ’70.

A seguito del processo di ridimensionamento scolastico che ha investito tutti i Circoli Didattici e le Scuole Sec. di I Grado di Molfetta, a partire dal 1° settembre 2012, si sviluppa in Istituto Comprensivo “R. Scardigno – San D. Savio”, espandendosi verticalmente con l’inserimento della scuola sec. di I grado “San D. Savio”.

L'edificio scolastico "San D. Savio" è stato costruito, inizialmente, per accogliere venti aule di scuola elementare; nel 1939 è stato abbandonato dalle scolaresche per essere destinato a caserma. Durante il secondo conflitto mondiale, vari reparti militari italiani e stranieri si sono avvicendati nello stabile fino a quando, nel 1946, venne occupato da famiglie di senza tetto. Nel 1960, l'edificio è stato ristrutturato, ed ampliato con la costruzione della palestra coperta, e adibito a scuola secondaria di I grado.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	38
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), l'Istituto Comprensivo si prefigge di potenziare le proprie strutture e infrastrutture attraverso l'ammodernamento e il potenziamento degli ambienti (Biblioteche e Laboratori di plesso). e delle attrezzature. A tale proposito, considerata l'esiguità delle risorse finanziarie e l'assenza di finanziamenti di varia provenienza, al fine di favorire l'ampliamento dell'offerta formativa, sono stati attivati, come per la realizzazione dei diari scolastici e l'acquisto dei defibrillatori, contributi volontari da parte delle famiglie e sponsorizzazioni, che hanno permesso l'ammodernamento di due aule, una del plesso Valente (scuola primaria) con nuovi arredi e con due LIM di ultima generazione, ed un'aula della scuola secondaria di primo grado.

Tutte le aule della Scuola Primaria di entrambe i plessi scolastici sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e PC portatili.

Nella Scuola Secondaria "Savio" sono presenti 2 LIM, 6 Smart TV , 21 PC portatili e 3 postazioni fisse.

Per le strutture sono previsti i seguenti incrementi:

- potenziamento e/o aggiornamento della connessione e del segnale WI-FI;

- realizzazione di un laboratorio multimediale linguistico;

- allestimento di un'aula digitale con penisole movibili per la realizzazione di attività digitali, quali coding, robotica.....

In particolare, si prevede l'acquisto e/o la sostituzione delle seguente strumentazione:

- nuove Lavagne Interattive Multimediali e/o Monitor o Smart TV;

- nuovi cavi audio/video;

- microfoni panoramici e radiomicrofoni;

- strumenti musicali: pianoforti e tastiere digitali, oboi, batteria, gran cassa, piatti, sassofono, trombone;

- stampanti laser;

- aggiornamento e connessione in rete dei PC presenti nei diversi laboratori;

- arredi laboratori scientifici (banchi, banchi ad isola, rubinetti, ecc...).

Grazie al contributo finanziario dell'Ente locale, a seguito dell'attivazione dell'insegnamento dello strumento musicale "Percussioni" in una classe della scuola sec. di I grado, in luogo di Oboe, sono stati acquistati i seguenti strumenti musicali, utilizzati dagli alunni frequentanti i corsi musicali della scuola secondaria di I grado e l'orchestra:

- percussioni (timpani e metallofoni, marimba, campane, ecc...), ottoni.

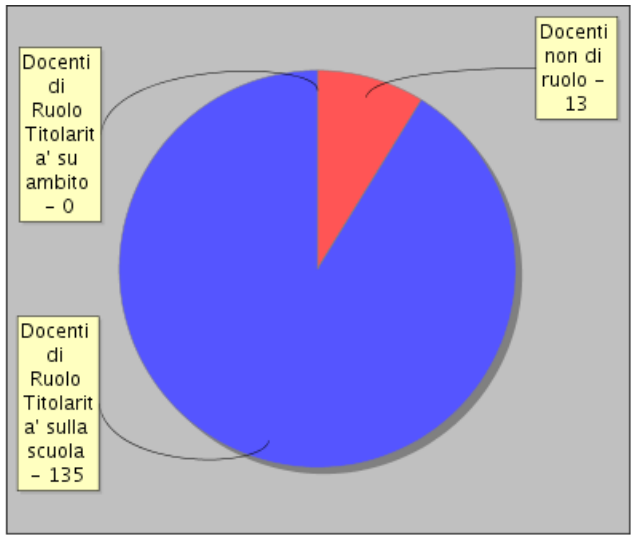
RISORSE PROFESSIONALI

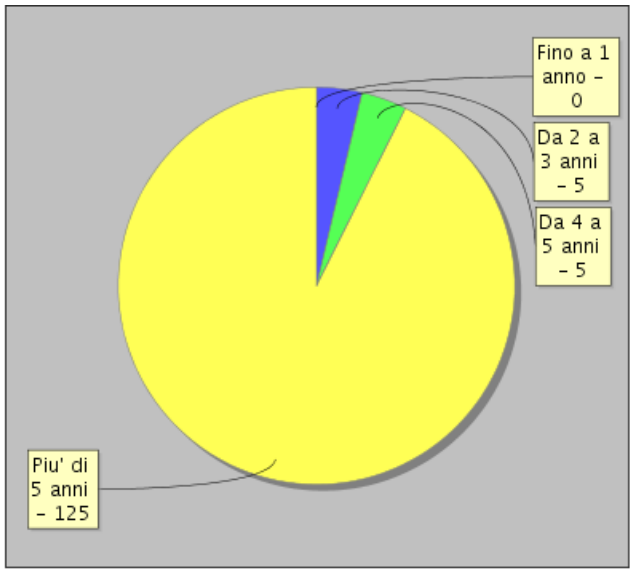
Docenti	**126**
Personale ATA	**20**

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo

ruolo)





Approfondimento

L' 87,2 % dei docenti dell'Istituto Comprensivo è in servizio a Tempo Indeterminato. Per la scuola questa percentuale (superiore alla media provinciale, regionale e nazionale) garantisce stabilità nell'organico, continuità nei processi di apprendimento, maggiore corresponsabilità e collaborazione nelle dinamiche organizzative e gestionali. Il 70 % dei docenti è in servizio nel nostro Istituto da oltre 5 anni, percentuale

superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo dato rappresenta e conferma la notevole opportunità di garantire coerenza e continuità dei processi formativi a tutti gli alunni. Dall'Anno scolastico 2019-2020

Garanzia di continuità (verticale e orizzontale), coerenza e stabilità nella gestione unitaria della scuola è la presenza dello stesso Dirigente Scolastico dall' A.S. 2007-08.

Il 50% dei docenti rientra in una fascia d'età superiore ai 55 anni. Questo dato purtroppo è in ascesa rispetto ai precedenti anni scolastici.

Tale percentuale supera la media regionale e nazionale. Ne scaturisce una relativa resistenza a ricoprire incarichi istituzionali e a seguire aggiornamenti su nuove

metodologie didattiche.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'identità di una scuola sta nel connubio tra Vision e Mission.

Il nostro Istituto Comprensivo é un' agenzia educativa, che pone attenzione alla centralità della persona, in quanto futuro cittadino del mondo, favorendo un'apertura mentale attraverso un apprendimento attivo, critico ed efficace, strumento indispensabile per affrontare i continui cambiamenti della società contemporanea.

La Vision dell' Istituto Comprensivo "R. Scardigno -San D. Savio" si fonda sul concetto di scuola come ***centro di formazione e crescita personale e professionale*** *continua a diversi livelli (docenti, ATA, genitori, alunni) attraverso raccordi con il territorio. La nostra scuola, pertanto, vuole essere un ambiente attento ai nuovi linguaggi comunicativi (informatico, artistico, musicale, motorio, multimediale) per rendere gli alunni consapevoli e responsabili* ***in un'ottica di educazione emotiva, per prevenire il disagio e i comportamenti legati al bullismo e al cyber-bullismo.***

In questa direzione, la scuola si caratterizza come luogo di orientamento e di integrazione, nel quale vengono messe in atto metodologie didattiche inclusive per gli alunni in situazioni di difficoltà e/o di eccellenza, rispettose dei bisogni formativi e dei processi di apprendimento di tutti.

L'identità della scuola si realizza attraverso la mission, che è il mezzo con cui pianificare le azioni da realizzare quotidianamente, per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella vision.

L' Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio" pone come propria mission: ***garantire il successo scolastico*** *e* ***il successo formativo di tutti gli alunni nel rispetto delle diversità,*** *favorendo:*

a. La maturazione e la crescita umana in ambiente di apprendimento positivo;
b. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità nell'ottica del cambiamento;
c. Le competenze sociali e culturali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali **Traguardi** Ridurre del 2% la percentuale di alunni di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e in Matematica, rispetto alla media nazionale.
Priorità Ridurre la varianza tra le classi **Traguardi** Ridurre del 2% la varianza tra le classi in Italiano e del 3% in Matematica rispetto alla media nazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'elaborazione del PTOF è fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF annuale, il RAV e il PDM, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento (di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento

dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **INCLUSIONE E CRESCITA FORMATIVA**

Descrizione Percorso

Nel percorso d'inclusione l'Istituto comprensivo metterà in atto strategie didattico-educative innovative, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Adottare criteri omogenei e condivisi di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave, implementando l'uso delle tecnologie in ambito didattico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" Condividere l'utilizzo di forme didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire attività e progetti che promuovono l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso una progettazione trasversale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Incentivare la disponibilità a ricoprire ruoli di responsabilità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare la qualità del servizio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Migliorare l'organizzazione interna

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Incentivare le collaborazioni con la comunità locale e le agenzie formative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FAVORIRE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Nucleo interno di valutazione. Collegio Docenti. Docenti funzione strumentale Sostegno agli studenti.

Risultati Attesi

Partecipazione attiva di tutti gli studenti ai progetti che favoriscono l'inclusione e un maggiore incremento di momenti associativi e formativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUARE PROGETTI CHE MIRINO A SVILUPPARE COMPETENZE TRASVERSALI PER UNA MAGGIORE INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Nucleo interno di valutazione. Collegio Docenti. Docenti funzione strumentale Sostegno agli studenti.

Risultati Attesi

Partecipazione attiva di tutti gli studenti ai progetti che favoriscono l'inclusione e un maggiore incremento di momenti associativi e formativi .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RILEVARE TEMPESTIVAMENTE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E PREDISPORRE DEI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI PER CIASCUN ALUNNO IN DIFFICOLTÀ.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2022	Studenti Genitori	Docenti ATA Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Nucleo interno di valutazione. Collegio Docenti. Consigli di classe/interclasse. Docenti funzione strumentale Area "Supporto agli studenti".

Risultati Attesi

Partecipazione attiva di tutti gli studenti ai progetti che favoriscono l'inclusione e un maggiore incremento di momenti associativi e formativi .

❖ SCUOLA E INNOVAZIONE

Descrizione Percorso

La Scuola si propone di avvalersi di una didattica metodologica innovativa e di condivisione di buone pratiche tra i docenti e con le famiglie, al fine di una ricaduta concreta nella pratica professionale e di una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e al percorso formativo dei ragazzi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" Adottare criteri omogenei e condivisi di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Condividere l'utilizzo di forme didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

"Obiettivo:" Incentivare la disponibilità a ricoprire ruoli di responsabilità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare l'organizzazione interna

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Incentivare le collaborazioni con la comunità locale e le agenzie formative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la varianza tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPARE METODOLOGIE INNOVATIVE PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Genitori	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Collegio docenti. Nucleo Interno di Valutazione. Docenti funzione strumentale Area "Supporto ai docenti". Animatore e team digitali.

Risultati Attesi

Utilizzo di pratiche didattiche attive, a classi aperte, laboratoriali. Promozione del confronto professionale (Peer Teaching).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE E CREAZIONE DI UN ARCHIVIO DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti Genitori	Docenti Associazioni

Responsabile

Collegio docenti. Nucleo Interno di Valutazione. Animatore e componenti team digitale. Funzione strumentale Area "PTOF e curricolo". Funzione strumentale Area "Sito web".

Risultati Attesi

Utilizzo di pratiche didattiche attive, a classi aperte, laboratoriali. Promozione del confronto professionale (Peer Teaching. Creazione e conservazione delle documentazioni didattiche in contenitori digitali. Supporto alla cultura digitale per la

scuola. Registrazione di un incremento del numero dei docenti che applicano scambio di buone pratiche nelle diverse classi. Rafforzamento del processo di condivisione collettiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AVVIARE AZIONI DI COORDINAMENTO E DI VERIFICA DEI PERCORSI INNOVATIVI NELL'AMBITO DEI CONSIGLI E DEI COLLEGI DOCENTI.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	Associazioni
Studenti	
Genitori	

Responsabile

Collegio docenti. Consigli di classe/interclasse. Dipartimenti. Nucleo Interno di Valutazione.

Risultati Attesi

Migliorare la progettazione didattica per lo sviluppo di competenze e diffusione di buone pratiche come consapevole esigenza didattica.

❖ PROCESSO DI VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Partendo dall'adozione di comuni criteri omogenei di valutazione condivise e consolidate all'interno dell'Istituto, s'intende avviare un processo di superamento della valutazione soggettiva ad un successivo sguardo pluriprospettico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

"Obiettivo:" Adottare criteri omogenei e condivisi di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso una progettazione trasversale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la varianza tra le classi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la varianza tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALIZZARE COLLEGIALMENTE I DATI DELLE PROVE INVALSI E STRUTTURARE PERCORSI IMPRONTATI ALLO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ LOGICHE E METACOGNITIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Collegio Docenti. Nucleo interno di valutazione. Docenti funzione strumentale Area "Valutazione".

Risultati Attesi

Diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica. Incrementare la quota di studenti collocata nei livelli 3- 4-5 di italiano e matematica nelle prove INVALSI. Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MAGGIORE UTILIZZO NELLA PRATICA DIDATTICA DELLE RUBRICHE DI VALUTAZIONE CONDIVISE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Collegio Docenti. Nucleo interno di valutazione. Docenti funzione strumentale Area "Valutazione".

Risultati Attesi

Favorire l'equità degli esiti e ridurre la varianza interna *dentro* le classi, soprattutto in italiano, attraverso interventi compensativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCREMENTARE I MOMENTI DI CONFRONTO E SCAMBIO DI BUONE PRATICHE ANCHE NELLA VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Collegio Docenti. Nucleo interno di valutazione. Docenti funzione strumentale Area "Valutazione".

Risultati Attesi

Migliorare il livello di collegialità e di cooperazione tra docenti. Garantire un sistema di valutazione condiviso ed oggettivo tra i docenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola adotta metodologie didattiche che mettono in campo forme organizzative flessibili, caratterizzate da interventi didattici di docenti curricolari su classi aperte e su gruppi di livello (come in occasione dell'Accoglienza prime classi, coding, progetti inclusione, attività sportiva e di lettura, continuità verticale).

In applicazione della L.107/2015, le metodologie innovative messe in atto sono: gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli alunni stessi, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, metodologia del *problem solving*, utilizzo delle tecnologie multimediali e di lavagne LIM, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Inoltre, la scuola attua "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio", considerata la progettazione PON FSE 2014/2020, che garantisce l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico.

In linea di massima, la scuola si orienta verso l'acquisizione di una metodologia fondata sull' apprendimento situato (EAS), sulla *literacy,* sulla *flipped lesson*, su attività laboratoriali e di *mentoring.*

L'Istituto individua forme di premialità a favore di particolari comportamenti positivi messi in atto dagli studenti, atte alla valorizzazione di talenti (in coerenza con l'Atto di Indirizzo e il PDM).

In riferimento agli alunni con *Bisogni Educativi Speciali* la scuola attiva una progettualità fondata su metodologie inclusive e laboratoriali; in particolare, si utilizzano strategie che mirano all'autonomia personale dell'alunno, attraverso un'azione didattica operativa, con modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, collocata in un contesto il più possibile reale, in contesti interni ed esterni alla scuola con l'esecuzione di *compiti di realtà/autentici*.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In linea con la *mission* della scuola, che favorisce un apprendimento attivo e critico, sono attivate le seguenti metodologie didattiche: lezioni frontali dialogate, *peer to peer*, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale e *problem solving*, supportate dalle tecnologie multimediali, come le LIM, Smat TV e computer, per garantire un'offerta formativa personalizzabile e il successo formativo di ciascun alunno.

La scuola si orienta anche su una metodologia fondata sull' apprendimento situato (EAS), sulla *literacy,* sulla *flipped lesson*, su attività laboratoriali e di *mentoring.*

ALLEGATI:
Certificato di ECCELLENZA CODEWEEK.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Uno degli obiettivi di processo prioritari è quello di adottare criteri omogenei e condivisi di valutazione, pertanto, il nostro Istituto Comprensivo ha individuato criteri formativi ed oggettivi di valutazione degli alunni, condivisi dai docenti dei tre ordini di scuola. Esistono tre scansioni per la verifica e la valutazione del processo di insegnamento e apprendimento:

- verifica di ingresso per l'accertamento della situazione iniziale;

- verifica|valutazione intermedia (I quadrimestre);

- verifica|valutazione finale (II quadrimestre).

Nell'arco dell'anno scolastico, oltre le suddette verifiche, gli alunni affrontano verifiche formative in itinere, nelle diverse discipline.

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- prove pratiche;

- prove oggettive (questionari, prove strutturate e semistrutturate, esercizi vari);

- prove guidate e personalizzate per gli alunni in difficoltà;

- conversazioni guidate in classe;

- produzioni orali, scritte e grafiche;

Tali strumenti sono opportunamente integrati da osservazioni significative dirette e sistematiche, per introdurre eventuali interventi didattici correttivi.

A questi si aggiungono i compiti di realtà/autentici (nei quali gli alunni consolidano le competenze acquisite) e i progetti interdisciplinari.

A supporto della verifica, sono stati introdotti nuovi strumenti per la valutazione degli alunni, coerenti con la Certificazione di competenza (da compilare al completamento di ciascun ordine di scuola) e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali quali:

- rubriche di valutazione disciplinari;

- rubriche di valutazione compiti di realtà;

- autobiografia cognitiva dei compiti di realtà;

- rubriche di valutazione del comportamento;

- rubriche di valutazione delle competenze europee.

Infine, l'Esame di Stato, come atto terminale dell'intero curricolo, è oggetto di una particolare attenzione da parte della scuola, onde pervenire ad una valutazione finale degli alunni corrispondente, il più possibile, al loro percorso didattico–educativo. Sono previsti alcuni atti preliminari da parte del Consiglio di Classe e dei singoli docenti, nonché la definizione dei criteri per lo svolgimento e la valutazione delle prove stesse.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto si attiva per l'organizzazione di spazi flessibili nei quali sfruttare la mobilità dei dispositivi tecnologici (Smart TV, computer), supportando, così, le attività didattiche centrate sullo studente, in modo individualizzato o per gruppi (come in occasione dello svolgimento dei compiti di realtà, delle attività laboratoriali, del cooperative learning e delle prove Invalsi).

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning
	Erasmus+ KA2
	CODING WEEK
	PON - FSE

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MARIA MONTESSORI	BAAA85701C
JEAN PIAGET	BAAA85702D
ALDO CAPITINI	BAAA85703E

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA	BAEE85701N
VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA	BAEE85702P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SAN DOMENICO SAVIO	BAMM85701L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

1. Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.
2. Al termine del primo ciclo, gli alunni acquisiscono, oltre alle competenze chiave europee, anche competenze musicali, relative allo studio di uno strumento musicale, nonché competenze nelle lingue straniere, certificate in uscita, che li metteranno nelle condizioni di proseguire in maniera ottimale gli studi successivi nei Licei di settore.

ALLEGATI:
RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

JEAN PIAGET BAAA85702D
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ALDO CAPITINI BAAA85703E
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA BAEE85701N
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA BAEE85702P
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SAN DOMENICO SAVIO BAMM85701L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempo scuola: considerate le richieste delle famiglie, all' atto dell'iscrizione, l'orario di funzionamento dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con servizio di refezione scolastica dal lunedì al venerdì. Le docenti sono in servizio in contemporanea presenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00. Nelle fasi dell'anno scolastico in cui non è attivo il servizio di refezione scolastica, il tempo scuola è di 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì. Le docenti sono in contemporanea presenza dalle 8.00 alle 13.00. Per particolari esigenze progettuali sono autorizzati anticipi nel secondo turno di servizio, recuperabili al primo turno della settimana successiva.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria segue al suo interno un'unica soluzione didattica ed organizzativa:

tempo normale.

Il tempo scuola è fissato in 27 ore settimanali e articolato nel seguente modo: dal lunedì al giovedì (ore 8,00- 13,30); il venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

L'orario di servizio dei docenti di scuola primaria è strutturato su base settimanale.

Le ore eccedenti l'orario frontale sono utilizzate per:

- Attività di potenziamento dell'offerta formativa per piccoli gruppi e classi aperte, per le discipline di italiano e matematica
- Supporto per bambini con BES o DSA
- Attività alternative alla religione cattolica
- Attività di ampliamento dell'offerta formativa, in orario extracurricolare
- Sostituzione docenti assenti

Costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia i docenti di potenziamento a cui sono assegnate ore di insegnamento frontale, attività di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri e attività di recupero/potenziamento in lingua italiana/matematica, rivolte a piccoli gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento o disagi socio-culturali. Le ore eccedenti l'orario frontale, in casi di necessità, sono destinate alla sostituzione dei docenti assenti per un massimo di 10 giorni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il tempo scuola per gli alunni della scuola secondaria di I grado è di complessive 30 ore settimanali, di cui 1 ora di approfondimento, su sei giorni (dal lunedì al sabato), in orario antimeridiano (8,00 – 13,00). Gli alunni frequentanti i due Corsi Musicali effettuano rientri (per un totale di 3 ore settimanali), per lo studio dello strumento musicale, in una fascia pomeridiana compresa tra le 13,00 e le 18,00 circa, dal lunedì al venerdì, per un tempo scuola complessivo di 33 ore settimanali.

La didattica si articola in discipline, la cui scansione oraria è formulata in coerenza

con gli obblighi di servizio dei docenti, nel rispetto del diritto ad apprendere degli alunni ed in relazione alle Indicazioni Nazionali del Curricolo obbligatorio.

La sostituzione dei docenti, fino a un massimo di 10 giorni, è attuata attraverso l'utilizzo di ore aggiuntive all'orario frontale, secondo criteri definiti dal Collegio docenti in merito alla fruizione della banca ore.

Ogni quindici giorni per ciascun docente è prevista un'ora destinata al ricevimento dei genitori degli alunni, previo appuntamento.

Le iniziative di approfondimento curricolare sono costituite da percorsi didattici con precise modalità e cadenze temporali, collegati alla programmazione annuale, in particolare, allo sviluppo delle *competenze in materia di cittadinanza o in riferimento all'unità interdisciplinare verticale,* superando le singole discipline secondo un principio di trasversalità.

Costituisce parte integrante dell'organico dell'autonomia un docente di potenziamento (classe di concorso: Lettere) a cui possono essere assegnate ore di approfondimento, ore di lezione frontale, attività di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri, attività alternative alla religione cattolica e attività di recupero/potenziamento in lingua italiana, rivolte a piccoli gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento o disagi socio-culturali.

I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

"Strumento musicale" è, a tutti gli effetti, una disciplina curricolare e l'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, per la valutazione globale.

I Corsi musicali offrono lo studio di otto strumenti musicali di area classica, così suddivisi:

Corso B: clarinetto, oboe (solo per le attuali classi seconda e terza), percussioni (per l'attuale classe prima), pianoforte, chitarra.

Corso D: violino, pianoforte, tromba, flauto traverso.

A partire dall'attuale a.s. 2019/20 è stato attivato un nuovo corso di percussioni, in sostituzione del ciclo di lezioni di oboe, che andrà ad esaurimento.

Al corso si accede con una specifica prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, per gli alunni di quinta classe Primaria che, all'atto dell'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Gli alunni pre-selezionati frequentano il Corso Musicale nelle ore pomeridiane, con lezioni frontali e di gruppo (due – tre alunni).

In base alle attitudini manifestate durante l'esame e, quando possibile, alle preferenze dell'alunno, ad ognuno viene assegnato uno strumento che dovrà studiare per l'intero triennio. La normativa prevede che lo studio dello strumento non rimanga fine a se stesso, ma venga inserito all' interno di contesti più ampi relativi al raggiungimento degli obiettivi formativi generali della Scuola Secondaria di I Grado, collaborando in maniera interdisciplinare con gli altri saperi e favorendo l'acquisizione di competenze specifiche.

Nell' ambito dell'autonomia didattico-organizzativa, la scuola ha sempre dato ampio spazio alle attività di musica d'insieme o di gruppo, che ogni anno si concretizzano nel progetto "Orchestra", che vede impegnati circa 90 alunni di II e III classe, frequentanti i corsi ad indirizzo musicale.

ALLEGATI:
Delibera n. 7 orario.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo elaborato dall'Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio" in linea con

il RAV e il PDM, in un'ottica innovativa di sviluppo delle competenze, è, per i tre ordini di scuola, il documento che rappresenta l'identità della comunità scolastica e che ne esplicita le scelte educative, didattiche e formative. In linea con il D.Lgs 66/2017, la scuola elabora curricoli inclusivi, nel rispetto delle diversità, dei contesti e delle situazioni concrete di apprendimento. Il curricolo inclusivo è partecipativo e privilegia un'organizzazione a "legame debole" perchè fa interagire più facilmente i membri di un gruppo; facilita la discussione, la condivisione delle informazioni. Valorizza le doti degli alunni, contamina le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti. Un curricolo inclusivo privilegia la personalizzazione perchè valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale degli alunni. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi, quanto strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate, in relazione alle caratteristiche personali. Significa pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.
L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L’Istituto Comprensivo, adeguandosi alle Indicazioni nazionali e nuovi scenari (Nota 3645 del 1 Marzo 2018), sceglie per il curricolo, come finalità, l'acquisizione delle competenze, attraverso lo sviluppo di conoscenze ed abilità, puntando ad un apprendimento significativo, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la trasversalità del sapere. Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l’alunno possa imparare attraverso il fare e l’interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che, in momenti o cicli precedenti, possono aver avuto carattere occasionale e di reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. La scuola pone particolare attenzione alla continuità tra i tre ordini, sottolineando quanto si è svolto nell’ordine scolastico precedente, per costruire un effettivo percorso, che non soffra di immotivate

cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti esplicitano unità di apprendimento verticali da sviluppare dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel rispetto delle specificità di ciascun ordine, dei bisogni e caratteristiche degli alunni e delle competenze da acquisire al termine del primo ciclo. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo permette di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa, rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Il curricolo verticale del nostro Istituto Comprensivo, pertanto, si caratterizza come "curricolo organizzato per competenze europee" e diventa lo strumento comune utilizzato da tutti i docenti per la loro progettazione didattica. Gli indicatori e i descrittori vengono condivisi e adottati da ogni consiglio di classe, interclasse e intersezione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE_2019.22.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto risponde ai bisogni formativi e ai processi di apprendimento di tutti gli alunni, nel rispetto delle diversità, puntando sullo sviluppo delle competenze europee, a carattere trasversale, che vanno individuate in attività e progetti curricolari ed extracurricolari, legati all'educazione all'affettività e intelligenza emotiva, alla conoscenza e gestione del sè, alla maturazione delle regole, all'attivazione della riflessione, alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo. - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

ALLEGATO:

UDA MACRODISCIPLINARE VERTICALE .PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo verticale vuole promuovere il concetto di cittadinanza europea attraverso la cultura della cittadinanza attiva, considerando il bisogno di recuperare comportamenti sociali corretti nel rispetto dei valori; a tal fine è stata elaborata una rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza, che indica i livelli raggiunti dagli alunni in

uscita da ciascun ordine di scuola. La scuola, inoltre, nell'esigenza di garantire anche l'Attività Alternativa all'IRC, organizza forme di studio assistito, flessibilità oraria ed organizzativa ed interventi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale (scuola secondaria di I grado), approfondimento delle competenze di base (scuola primaria), percorsi su educazione emotiva (scuola dell'infanzia).
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE_2019.22.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nella suddivisione dei curricoli operata nell'offerta formativa, il curricolo obbligatorio è composto dai saperi fondamentali (Curricolo Nazionale declinato in gruppi disciplinari e discipline) e dalla quota riservata alle singole scuole. Il Collegio stabilisce la quota minima e massima da destinare ad ogni disciplina e, nel contempo, gli obiettivi minimi di apprendimento da considerare nella progettazione didattica annuale, suddivisa in unità di apprendimento. L'Istituto utilizza la quota di autonomia per la definizione di interventi curricolari volti ad avvicinare la scuola al territorio e alla famiglia, la società alla scuola (sicurezza, ambiente, intelligenza emotiva, conoscenza del territorio...)
ALLEGATO:
TABELLE PROGETTI E VISITE D'ISTRUZIONE.PDF

NOME SCUOLA
MARIA MONTESSORI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo delle nostre scuole dell'Infanzia, si articola attraverso i campi di esperienza e pone attenzione ai bisogni formativi dei bambini, valorizzando le proposte formative rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Esso si fonda sull'inclusione, dove ogni bambino, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, può essere ugualmente valorizzato, al fine di poter raggiungere pienamente i traguardi e le competenze definite nella progettazione curricolare. Il curricolo redatto secondo le direttive Indicazioni nazionali e nuovi scenari (Nota 3645 del 1 Marzo 2018) è "curricolo organizzato per competenze". In esso sono espressi: • gli obiettivi di apprendimento,

che esprimono le abilità riferite alle competenze di base ; • i traguardi che indicano i comportamenti significativi collegati alle competenze che, se messi in atto, rivelano azioni competenti; • le esperienze significative, come situazioni di apprendimento, nelle quali il bambino mette in campo conoscenze diverse, collabora con altri e ricerca soluzioni nuove, avendo la possibilità di pervenire ad un sapere socializzato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale delinea gli aspetti evolutivi di specificità del profilo dello studente. Sono così definiti per i cinque campi di esperienza, le competenze dei bambini in uscita in linea con il valore dell'ambito di area e delle discipline degli altri due ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. L'evoluzione è espressa nei settori della conoscenza e della competenza acquisita in area sociale, motoria, linguistico- espressiva, del linguaggio verbale e storico e logico - matematico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In relazione alle scelte condivise dai docenti dei tre ordini di scuola del nostro Istituto comprensivo, nelle scuole dell'Infanzia si attiveranno percorsi ed esperienze anche extracurricolari, incentrate sulle emozioni , sullo star bene insieme e sull'accoglienza di tutti, nel quadro verticale di una unità di apprendimento di istituto finalizzata alla prevenzione del bullismo e cyber bullismo. Si darà ai bambini l'opportunità di scoprire o rafforzare la propria identità attraverso coetanei e adulti con i quali e con i cui bisogni e modi di essere diversi, si costruiranno le regole che facilitano il comportamento corretto e il rispetto. La proposta formativa si svilupperà in stretto rapporto con le riflessioni sulle vicende narrate nei testi del Progetto lettura. Avrà come temi e finalità: promuovere tra i bambini dinamiche di condivisione, collaborazione e accoglienza , stimolare la fiducia in se stessi, la consapevolezza della ricchezza di ognuno, promuovendo l'approfondimento della conoscenza personale e collettiva che superi i pregiudizi. I testi adottati saranno così funzionali alla scoperta di opportuni allargamenti. La proposta formativa sarà arricchita in ambito curricolare da uscite in visite guidate nel territorio, come esperienza di condivisione e di partecipazione a percorsi formativi organizzati, centrati sulla cooperazione. La progettazione extracurricolare potrebbe ampliare l'offerta formativa con l'attuazione di PON FSE di potenziamento delle competenze di base.. Essi si attueranno con conduzione di esperti esterni. I bambini non partecipanti ai PON saranno impegnati nel progetto di

psicomotricità a conduzione di docenti interni. L'offerta formativa della scuola dell'infanzia si arricchisce con una progettazione curricolare finalizzata all'approccio con la lingua inglese.
ALLEGATO:
UDA MACRODISCIPLINARE VERTICALE .PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Relativamente all'attuazione della proposta formativa, si attiveranno le seguenti competenze chiave: COMPETENZE CHIAVE: 1. Competenza alfabetica funzionale: -Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza -Comprendere testi di vario tipo letti da altri -Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento 2. Competenza multilinguistica: 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: -Collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. -Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. -Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze 4. Competenza digitale: -Scoprire le nuove tecnologie per acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:- -Acquisire ed interpretare l'informazione -Individuare collegamenti e relazioni -Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione 6. Competenza in materia di cittadinanza: -Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato -Assumere comportamenti corretti per il rispetto delle persone -Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità. 7. Competenza imprenditoriale: -Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving -Assumere e portare a termine compiti e iniziative -Pianificare e organizzare il proprio lavoro; -Realizzare semplici progetti (compito di realtà) 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: -Utilizzare gli strumenti necessari dei linguaggi espressivi

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è dedicata allo sviluppo della progettazione finalizzata all'educazione all'affettività, a carattere ludico per l'esplorazione delle percezioni affettive e l'avvio all'uso dei diversi linguaggi mimico-gestuali per esprimere le emozioni

(potranno essere utilizzate le fiabe e le favole, i giochi), oltre all'apprendimento di alcune funzioni comunicative della lingua inglese, sempre in forma ludica.

ALLEGATO:

TABELLE PROGETTI E VISITE D'ISTRUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

JEAN PIAGET (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo delle nostre scuole dell'Infanzia, si articola attraverso i campi di esperienza e pone attenzione ai bisogni formativi dei bambini, valorizzando le proposte formative rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Esso si fonda sull'inclusione, dove ogni bambino, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, può essere ugualmente valorizzato, al fine di poter raggiungere pienamente i traguardi e le competenze definite nella progettazione curricolare. Il curricolo redatto secondo le direttive Indicazioni nazionali e nuovi scenari (Nota 3645 del 1 Marzo 2018) è "curricolo organizzato per competenze". In esso sono espressi: • gli obiettivi di apprendimento, che esprimono le abilità riferite alle competenze di base ; • i traguardi che indicano i comportamenti significativi collegati alle competenze che, se messi in atto, rivelano azioni competenti; • le esperienze significative, come situazioni di apprendimento, nelle quali il bambino mette in campo conoscenze diverse, collabora con altri e ricerca soluzioni nuove, avendo la possibilità di pervenire ad un sapere socializzato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale delinea gli aspetti evolutivi di specificità del profilo dello studente. Sono così definiti per i cinque campi di esperienza, le competenze dei bambini in uscita in linea con il valore dell'ambito di area e delle discipline degli altri due ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. L'evoluzione è espressa nei settori della conoscenza e della competenza acquisita in area sociale, motoria, linguistico espressiva, del linguaggio verbale e storico e logico - matematico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In relazione alle scelte condivise dai docenti dei tre ordini di scuola del nostro Istituto comprensivo, nelle scuole dell'Infanzia si attiveranno percorsi ed esperienze anche extracurricolari, incentrate sulle emozioni , sullo star bene insieme e sull'accoglienza di tutti, nel quadro verticale di una unità di apprendimento di istituto finalizzata alla prevenzione del bullismo e cyber bullismo. Si darà ai bambini l'opportunità di scoprire o rafforzare la propria identità attraverso coetanei e adulti con i quali e con i cui bisogni e modi di essere diversi, si costruiranno le regole che facilitano il comportamento corretto e il rispetto. La proposta formativa si svilupperà in stretto rapporto con le riflessioni sulle vicende narrate nei testi del Progetto lettura. Avrà come temi e finalità: promuovere tra i bambini dinamiche di condivisione, collaborazione e accoglienza , stimolare la fiducia in se stessi, la consapevolezza della ricchezza di ognuno, promuovendo l'approfondimento della conoscenza personale e collettiva che superi i pregiudizi. I testi adottati saranno così funzionali alla scoperta di opportuni allargamenti. La proposta formativa sarà arricchita in ambito curricolare da uscite in visite guidate nel territorio, come esperienza di condivisione e di partecipazione a percorsi formativi organizzati, centrati sulla cooperazione. La progettazione extracurricolare potrebbe ampliare l'offerta formativa con l'attuazione di PON FSE di potenziamento delle competenze di base. Essi saranno condotti da esperti esterni. I bambini non partecipanti ai PON saranno impegnati nel progetto di psicomotricità a conduzione di docenti interni. L'offerta formativa della scuola dell'infanzia si arricchisce con una progettazione curricolare finalizzata all'approccio con la lingua inglese.
ALLEGATO:
UDA MACRODISCIPLINARE VERTICALE .PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Relativamente all'attuazione della proposta formativa, si attiveranno le seguenti competenze chiave: COMPETENZE CHIAVE: 1. Competenza alfabetica funzionale: -Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza -Comprendere testi di vario tipo letti da altri -Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento 2. Competenza multilinguistica: 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: -Collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. -Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. -Utilizzare un linguaggio appropriato per

descrivere le osservazioni o le esperienze 4. Competenza digitale: -Scoprire le nuove tecnologie per acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:- -Acquisire ed interpretare l'informazione -Individuare collegamenti e relazioni -Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione 6. Competenza in materia di cittadinanza: -Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato -Assumere comportamenti corretti per il rispetto delle persone -Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità. 7. Competenza imprenditoriale: -Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving -Assumere e portare a termine compiti e iniziative -Pianificare e organizzare il proprio lavoro; -Realizzare semplici progetti (compito di realtà) 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: -Utilizzare gli strumenti necessari dei linguaggi espressivi

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è dedicata allo sviluppo della progettazione finalizzata all'educazione all'affettività, a carattere ludico per l'esplorazione delle percezioni affettive e l'avvio all'uso dei diversi linguaggi mimico-gestuali per esprimere le emozioni (potranno essere utilizzate le fiabe e le favole, i giochi), oltre all'apprendimento di alcune funzioni comunicative della lingua inglese, sempre in forma ludica.
ALLEGATO:
TABELLE PROGETTI E VISITE D'ISTRUZIONE.PDF

NOME SCUOLA
ALDO CAPITINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo delle nostre scuole dell'Infanzia, si articola attraverso i campi di esperienza e pone attenzione ai bisogni formativi dei bambini, valorizzando le proposte formative rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Esso si fonda sull'inclusione, dove

ogni bambino, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, può essere ugualmente valorizzato, al fine di poter raggiungere pienamente i traguardi e le competenze definite nella progettazione curricolare. Il curricolo redatto secondo le direttive Indicazioni nazionali e nuovi scenari (Nota 3645 del 1 Marzo 2018) è "curricolo organizzato per competenze". In esso sono espressi: • gli obiettivi di apprendimento, che esprimono le abilità riferite alle competenze di base ; • i traguardi che indicano i comportamenti significativi collegati alle competenze che, se messi in atto, rivelano azioni competenti; • le esperienze significative, come situazioni di apprendimento, nelle quali il bambino mette in campo conoscenze diverse, collabora con altri e ricerca soluzioni nuove, avendo la possibilità di pervenire ad un sapere socializzato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale delinea gli aspetti evolutivi di specificità del profilo dello studente. Sono così definiti per i cinque campi di esperienza, le competenze dei bambini in uscita in linea con il valore dell'ambito di area e delle discipline degli altri due ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. L'evoluzione è espressa nei settori della conoscenza e della competenza acquisita in area sociale, motoria, linguistico espressiva, del linguaggio verbale e storico e logico - matematico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In relazione alle scelte condivise dai docenti dei tre ordini di scuola del nostro Istituto comprensivo, nelle scuole dell'Infanzia si attiveranno percorsi ed esperienze anche extracurricolari, incentrate sulle emozioni , sullo star bene insieme e sull'accoglienza di tutti, nel quadro verticale di una unità di apprendimento di istituto finalizzata alla prevenzione del bullismo e cyber bullismo. Si darà ai bambini l'opportunità di scoprire o rafforzare la propria identità attraverso coetanei e adulti con i quali e con i cui bisogni e modi di essere diversi, si costruiranno le regole che facilitano il comportamento corretto e il rispetto. La proposta formativa si svilupperà in stretto rapporto con le riflessioni sulle vicende narrate nei testi del Progetto lettura. Avrà come temi e finalità: promuovere tra i bambini dinamiche di condivisione, collaborazione e accoglienza , stimolare la fiducia in se stessi, la consapevolezza della ricchezza di ognuno, promuovendo l'approfondimento della conoscenza personale e collettiva che superi i pregiudizi. I testi adottati saranno così funzionali alla scoperta di opportuni allargamenti. La proposta formativa sarà arricchita in ambito curricolare da uscite in

visite guidate nel territorio, come esperienza di condivisione e di partecipazione a percorsi formativi organizzati, centrati sulla cooperazione. La progettazione extracurricolare potrebbe ampliare l'offerta formativa con l'attuazione di PON FSE di potenziamento delle competenze di base. Essi si attueranno con conduzione di esperti esterni. I bambini non partecipanti ai PON saranno impegnati nel progetto di psicomotricità a conduzione di docenti interni. L'offerta formativa della scuola dell'infanzia si arricchisce con una progettazione curricolare finalizzata all'approccio con la lingua inglese.

ALLEGATO:

UDA MACRODISCIPLINARE VERTICALE .PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Relativamente all'attuazione della proposta formativa, si attiveranno le seguenti competenze chiave: COMPETENZE CHIAVE: 1. Competenza alfabetica funzionale: -Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza -Comprendere testi di vario tipo letti da altri -Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento 2. Competenza multilinguistica: 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: -Collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. -Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. -Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze 4. Competenza digitale: -Scoprire le nuove tecnologie per acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:- -Acquisire ed interpretare l'informazione -Individuare collegamenti e relazioni -Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione 6. Competenza in materia di cittadinanza: -Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato -Assumere comportamenti corretti per il rispetto delle persone -Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità. 7. Competenza imprenditoriale: -Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving -Assumere e portare a termine compiti e iniziative -Pianificare e organizzare il proprio lavoro; -Realizzare semplici progetti (compito di realtà) 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: -Utilizzare gli strumenti necessari dei linguaggi espressivi

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è dedicata allo sviluppo della progettazione finalizzata all'educazione all'affettività, a carattere ludico per l'esplorazione delle percezioni affettive e l'avvio all'uso dei diversi linguaggi mimico-gestuali per esprimere le emozioni (potranno essere utilizzate le fiabe e le favole, i giochi), oltre all'apprendimento di alcune funzioni comunicative della lingua inglese, sempre in forma ludica.
ALLEGATO:
TABELLE PROGETTI E VISITE D'ISTRUZIONE.PDF

NOME SCUOLA
ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline, non aggregate in aree precostituite, per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, rafforzando, così, trasversalità e interconnessioni più ampie, assicurando l'unitarietà del loro insegnamento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006 e successivo aggiornamento del 22 maggio 2018, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia si passa nella Primaria alle competenze chiave europee, che si realizzano attraverso le discipline, da considerarsi

come strumento per acquisire conoscenze ed abilità nei diversi campi. Secondo la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), le otto competenze a cui il Curricolo verticale fa riferimento sono: •competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione curricolare ed extra della scuola Primaria è volta a potenziare e valorizzare l'offerta formativa, in coerenza con le competenze europee, per un apprendimento permanente, che ha l'esigenza di rispondere ai nuovi bisogni formativi di questo tempo, tempo che costringe i nostri alunni ad informarsi e a crescere sul piano emotivo in modo corretto, per evitare i pericoli del momento . Per questo nuovo scenario, nello specifico, il collegio dei docenti, per il prossimo triennio, intende sviluppare la tematica già avviata sull' "intelligenza emotiva", che si esplicita nelle attività didattiche, in progetti curricolari e in una macrounità interdisciplinare e trasversale. In questo percorso si inseriscono anche i compiti di realtà/autentici, i PON, ERASMUS, le visite d'istruzione e le rappresentazioni teatrali in collaborazione con agenzie presenti sul territorio.
ALLEGATO:
UDA MACRODISCIPLINARE VERTICALE .PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola Primaria si impegna per lo sviluppo delle competenze in materia di "cittadinanza attiva e democratica" , favorendo nei futuri cittadini un atteggiamento di apertura mentale attraverso percorsi didattici che sviluppano temi civici e di attualità, che hanno ampio spazio durante le rappresentazioni e le progettazioni riguardanti l'intero Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo destinata alla scuola primaria sarà dedicata, prevalentemente, all''educazione all'affettività per introdurre una prima concettualizzazione dei saperi attraverso percorsi che, partendo dall'esperienza e dalla

pratica quotidiana, giungano alla ricerca di semplici modalità di controllo meta-emotivo (ricorrendo al gioco, utilizzando il role play, la simulazione).

ALLEGATO:

TABELLE PROGETTI E VISITE D'ISTRUZIONE.PDF

NOME SCUOLA

VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline, non aggregate in aree precostituite, per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, rafforzando, così, trasversalità e interconnessioni più ampie, assicurando l'unitarietà del loro insegnamento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006 e successivo aggiornamento del 22 maggio 2018, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia si passa nella Primaria alle competenze chiave europee, che si realizzano attraverso le discipline, da considerarsi come strumento per acquisire conoscenze ed abilità nei diversi campi. Secondo la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), le otto competenze a cui il Curricolo verticale fa riferimento sono: •competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; •

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione curricolare ed extra della scuola Primaria è volta a potenziare e valorizzare l'offerta formativa, in coerenza con le competenze europee, per un apprendimento permanente, che ha l'esigenza di rispondere ai nuovi bisogni formativi di questo tempo, tempo che costringe i nostri alunni ad informarsi e a crescere sul piano emotivo in modo corretto, per evitare i pericoli del momento . Per questo nuovo scenario, nello specifico, il collegio dei docenti, per il prossimo triennio, intende sviluppare la tematica già avviata sull' "intelligenza emotiva", che si esplicita nelle attività didattiche, in progetti curricolari e in una macrounità interdisciplinare e trasversale. In questo percorso si inseriscono anche i compiti di realtà/autentici, i PON, ERASMUS, le visite d'istruzione e le rappresentazioni teatrali in collaborazione con agenzie presenti sul territorio.
ALLEGATO:
UDA MACRODISCIPLINARE VERTICALE .PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola Primaria si impegna per lo sviluppo delle competenze in materia di "cittadinanza attiva e democratica", favorendo nei futuri cittadini un atteggiamento di apertura mentale attraverso percorsi didattici che sviluppano temi civici e di attualità, che hanno ampio spazio durante le rappresentazioni e le progettazioni riguardanti l'intero Istituto.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo destinata alla scuola primaria sarà dedicata, prevalentemente, all''educazione all'affettività per introdurre una prima concettualizzazione dei saperi attraverso percorsi che, partendo dall'esperienza e dalla pratica quotidiana, giungano alla ricerca di semplici modalità di controllo meta-emotivo (ricorrendo al gioco, utilizzando il role play, la simulazione).
ALLEGATO:
TABELLE PROGETTI E VISITE D'ISTRUZIONE.PDF

NOME SCUOLA
SAN DOMENICO SAVIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado compongono il primo ciclo di istruzione e accompagnano l'alunno dai sei ai quattordici anni, un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutta la vita. I contenuti delle varie discipline sono selezionati e raccolti in nuclei tematici che attraverso obiettivi di apprendimento conducono l'allievo al possesso di una serie di competenze attuabili in campi trasversali del sapere e dell'attività pratica, nel quadro più ampio del sapere previsto dalle competenze chiave europee.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare ed extra della scuola secondaria di primo grado. A partire dal Curricolo Verticale d' Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all' integrazione fra le discipline. L' attività didattica, in coerenza con i principi dell' inclusione, è orientata alla qualità dell' apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. Traguardi e obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi (DM 139 del 22 agosto 2007). Di conseguenza, la progettazione

curricolare ed extra della scuola secondaria, in coerenza con le competenze europee per un apprendimento permanente, risponde ai nuovi bisogni formativi, motivando tutti gli alunni alla conoscenza di se stessi ed orientandoli per le future scelte formative e professionali. Nello specifico, per il prossimo triennio, il Collegio docenti ha definito lo sviluppo della tematica relativa all' "Intelligenza emotiva : "Conosco me stesso" e “Uso consapevole e critico delle nuove tecnologie e di internet”, nei tempi disponibili e con le proprie strategie, realizzando attività didattiche e progetti finalizzati alla conoscenza e consapevolezza delle proprie emozioni e dei rischi legati all'utilizzo inappropriato delle nuove tecnologie. In questo percorso si inseriscono i compiti di realtà/autentici, i PON, ERASMUS, le visite d'istruzione e le rappresentazioni teatrali in collaborazione con agenzie presenti sul territorio.

ALLEGATO:

UDA MACRODISCIPLINARE VERTICALE .PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola primaria e secondaria, per promuovere lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, adotta metodologie didattiche che mettono in campo forme organizzative flessibili, caratterizzate da interventi didattici di docenti curricolari su classi aperte e su gruppi di livello (come in occasione dell’Accoglienza prime classi, coding, progetti inclusione, attività sportiva e di lettura, continuità verticale). L’esigenza di garantire l’Attività Alternativa all’IRC e l'adesione ai PON-FSE ha, inoltre, portato , proprio per la scuola secondaria di I grado, alla definizione di interventi didattici finalizzati all’acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale e al potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche.

Utilizzo della quota di autonomia

Avvalendosi della didattica laboratoriale, si amplieranno i contenuti disciplinari per pervenire dalla conoscenza del sé a un primo livello di maturazione delle regole, della gestione del sé, di attivazione della riflessione e delle modalità di relazione che permettono di vivere bene con se stessi e con gli altri.

ALLEGATO:

TABELLE PROGETTI E VISITE D'ISTRUZIONE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ RECUPERO/POTENZIAMENTO IN ITALIANO

Lettura guidata e/o facilitata, effettuata anche attraverso" un donatore di voce", per mettere l'alunno nelle condizioni di comprendere il testo. Coloritura diversa delle parti essenziali del testo, effettuata sempre per facilitare la comprensione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Competenza alfabetica-funzionale: ascoltare e comprendere per eseguire istruzioni. Ricordare informazioni. Individuare gli elementi di una storia, il protagonista e i fatti essenziali. Raccontare oralmente una storia in modo coeso e coerente. Leggere e comprendere istruzioni di brevi storie. Seguire la successione cronologica, le sequenze narrative e le descrizioni. Leggere e memorizzare brevi testi poetici. Scrivere semplici didascalie. Scrivere brevi descrizioni. Scrivere semplici storie ed esperienze con tecniche di facilitazione. Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica. Utilizzare la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo. Rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare tutti i contenuti proposti. Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi. Acquisire autonomia.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

Aula generica

Approfondimento

Le attività didattiche di potenziamento dell'offerta formativa sono realizzate, in linea di massima, dai docenti con ore eccedenti il proprio orario frontale. I percorsi personalizzati messi in atto da tutti i docenti offrono agli alunni la possibilità di imparare, attraverso il reciproco aiuto, attività laboratoriali o flipped lesson.

❖ RECUPERO/POTENZIAMENTO IN MATEMATICA

Utilizzo di materiale strutturato e non, come tappi, cannucce, per effettuare calcoli in modo corretto, immagini facilitatrici e scelta dell'operazione giusta, attraverso pulsanti, per risolvere semplici problemi e utilizzo di scatole di forme diverse, per discriminare ed individuare le figure geometriche. Utilizzo di linee dei numeri, linee plastificate, già strutturate, per le attività legate alle diverse unità di misura.

Obiettivi formativi e competenze attese
Competenza matematica, in scienze, tecnologia e ingegneria: leggere e scrivere i numeri naturali entro (a seconda della classe di appartenenza dell'alunno); conoscere il valore posizionale delle cifre; sviluppare una prima capacità di calcolo mentale; comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, con termini adeguati; conoscere le principali figure geometriche; rappresentare relazioni e dati con grafici e tabelle; risolvere semplici problemi di addizione e di sottrazione; migliorare le capacità logico-matematiche; utilizzare la matematica come strumento di gioco individuale e collettivo; creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche; rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare tutti i contenuti proposti; guidare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi; acquisire autonomia.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Scienze
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Le attività didattiche di potenziamento dell'offerta formativa sono realizzate, in linea di massima, dai docenti con ore eccedenti il proprio orario frontale. I percorsi personalizzati messi in atto da tutti i docenti offrono agli alunni la possibilità di imparare, attraverso il reciproco aiuto, attività laboratoriali o flipped lesson.

CONNESSI E SICURI

Sviluppare il pensiero computazionale mediante il coding, utilizzando correttamente e in modo sicuro le nuove tecnologie

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppo del pensiero computazionale e utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e di Internet. Utilizzare le TIC (ICT - Information, Communication, Technology) per produrre, salvare e condividere il lavoro facendone un uso adeguato, corretto e responsabile a seconda delle diverse situazioni, rispettando le regole della sicurezza digitale, diventata uno degli obiettivi prioritari del nostro Istituto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:** Aula generica
  Aula Multimediale

Approfondimento

La scuola ha elaborato un'unità verticale interdisciplinare avente l'obiettivo di conoscere e utilizzare le nuove tecnologie, prevenendo i rischi determinati da un uso scorretto della rete. A tale proposito, la scuola organizza incontri con esperti, polizia postale, carabinieri, rivolti ad alunni, docenti e famiglie.

Con la stessa finalità, la scuola ha coordinato il progetto europeo ERASMUS KA2, con l'obiettivo fondamentale di condividere con la Croazia, la Macedonia e il Portogallo le buone pratiche messe in atto dalle scuole coinvolte nel progetto, per prevenire i rischi legati all'utilizzo della rete Internet.

❖ **PROGETTO MUSICALE**

Percorsi di potenziamento dell'apprendimento del linguaggio musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Valorizzare le "diversità" per un reciproco arricchimento. Sviluppare le capacità mnemoniche, espressive e creative. Potenziare il senso di autocontrollo, educare al coordinamento psico-fisico e ad una equilibrata cooperazione di organi fisici e facoltà mentali. Favorire la socializzazione ed una serena vita di classe.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica
- **Aule:** Magna
  Aula generica

Approfondimento

L'Orchestra "Savio" costituisce la "grande famiglia musicale" dell'Istituto. Sempre attiva sul territorio, essa annovera tra le sue fila docenti con più di trent'anni di esperienza professionale, specializzati nella didattica e nella produzione musicale di arrangiamenti per alunni di questa fascia d'età.

L'orchestra, composta dagli allievi delle classi seconda e terza frequentanti la scuola secondaria di I grado "San D. Savio", rappresenta il più importante strumento formativo per giovani musicisti che acquisiscono così una pratica ed una esperienza musicali, quali apprendimenti necessari per la formazione culturale generale e per la crescita personale dell'alunno, anche nell'ottica di un'eventuale prosecuzione di studi specifici.

Le lezioni di *musica d'insieme* contribuiscono allo sviluppo del gusto estetico e della capacità interpretativa; al consolidamento di una coscienza ritmica; allo sviluppo dell'orecchio melodico ed armonico; all'approfondimento delle tecniche espressive ed esecutive; sviluppando ulteriormente la capacità di riconoscere le strutture del linguaggio musicale, le tecniche strumentali dei diversi strumenti, l'intonazione, il ritmo ed i gesti direttoriali.

I giovanissimi strumentisti, non solo imparano ad eseguire ed interpretare il repertorio specifico orchestrale, ma sviluppano intelligenza, socialità, autostima, creatività, disciplina, sperimentando un importante momento di aggregazione e di maturazione degli stati emotivi.

Il "medagliere" dell'ORCHESTRA SAVIO è in continua crescita, (oltre quota 20 premi) annoverando per ben tre volte il Premio "San Carlo" presso il prestigioso Teatro di Napoli, "gareggiando" e vincendo su 77 scuole provenienti da tutta l'Italia. L'orchestra ha inoltre vinto l'ambito premio della Critica Musicale "PREMIO ABBIATI", per la messa in scena dell'opera lirica " *Cavalleria Rusticana*", con lettera di encomio del M° Riccardo Muti. Inoltre, quest'anno l'Orchestra Savio ha guadagnato ben due Primi premi assoluti, con votazione 100/100 e titolo di "Best Music School" ai Concorsi nazionali di Musica "Euterpe" e "Legrottaglie". L'orchestra "Savio" *è una bella esperienza per tutti, INDIMENTICABILE… anche per chi non aspira a diventare un novello Mozart!*

❖ PROGETTI DI ATTIVITÀ MOTORIA

Percorsi per l'incremento di comportamenti consapevoli finalizzati al ben-essere psico-fisico della persona.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle abilità motorie e sportive.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra

Approfondimento

La scuola primaria attiva percorsi motori in collaborazione con associazioni sportive del territorio, oltre a percorsi di scacchi in collaborazione con la Federazione scacchistica presente sul territorio, aderendo a competizioni di carattere provinciale, regionale e nazionale.

La scuola secondaria di I grado e la scuola primaria aderiscono ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle seguenti aree: atletica leggera, atletica su pista, corsa campestre e scacchi.

- **POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE**

Le strategie didattiche si fonderanno sul lavoro di gruppo (anche con attività ludica) per stimolare la motivazione all'apprendimento, l'autonomia e la responsabilità degli alunni e favorirne la comunicazione. Presentazione di attività in cui i contenuti disciplinari saranno appresi in modo concreto e visivo Arricchire gli aspetti lessicali e strutturali dei linguaggi specifici delle discipline con schede strutturate e con la creazione della "wordbank" Ascolto di dialoghi, di comandi e di istruzioni Gioco di coppia "Crossing the lake game" uso di strumentazioni multimediali Si tenderà a sviluppare la dimensione interculturale della conoscenza: maggiore motivazione ad apprendere, maggiore quantità e qualità dell'esposizione alla lingua, potenziamento delle abilità linguistiche, sviluppo di competenze progettuali e organizzative, in particolare della riflessione metacognitiva (imparare ad imparare), attraverso l'uso del

metodo cooperativo e collaborativo.

Obiettivi formativi e competenze attese
1. Arricchire il lessico della lingua straniera con strutture linguistiche inquadrate nel contesto disciplinare (CLIL). 2. Innalzare la qualità del processo formativo e di apprendimento offerto agli alunni della nostra scuola. 3. Promuovere una conoscenza multidisciplinare aperta ad una dimensione del sapere più moderna e internazionale. 4. Conseguimento certificazioni.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica

Approfondimento

Nel corrente anno scolastico, nella scuola primaria sarà realizzata un'attività di storytelling, mentre nella scuola secondaria di I grado, ai fini dell'orientamento scolastico, saranno avviati percorsi volti alla sperimentazione del CLIL e al conseguimento della certificazione Cambridge.

- **PON - FSE "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO" II ED.**

Inclusione sociale e lotta al disagio. Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. Intervento per il successo scolastico degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese
1. Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress. 2. Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività. 3. Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, exotopia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Violenza, discriminazione e bullismo sono fenomeni ormai imperanti nella scuola, nonostante gli attuali investimenti in formazione, tavoli di lavoro, convegni. Di qui la necessità di riportare nella scuola la scienza pedagogica, coniugando educazione e istruzione per permettere la maturazione di un pensiero autonomo e di una coscienza critica e restituendo agli studenti il diritto al Sapere, che non si garantisce con la riduzione degli obiettivi didattici.

Oggi è ben chiara la stretta correlazione tra comportamenti assertivi degli alunni e rendimento scolastico: un alunno in grado di esprimere e gestire la propria emotività, che comunica e si relaziona positivamente con gli altri, ha maggiore curiosità, ha voglia di apprendere.

Con questo progetto si intende assicurare l'acquisizione di quelle competenze esistenziali, le Life Skills, che consentono di far fronte alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni e favoriscono il successo scolastico con la consapevolezza del sé, la gestione delle emozioni proprie e altrui, una comunicazione efficace.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Registro elettronico per tutte le scuole primarie Le famiglie hanno la possibilità di accedere al

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	registro elettronico per la visualizzazione delle attività svolte in classe, delle presenze, delle valutazioni degli alunni, degli avvisi e delle circolari ,credenziali di accesso fornite dalla segreteria.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Attraverso la pratica del Coding e il linguaggio della programmazione s'intende offrire a tutti gli alunni della Scuola Primaria un'opportunità di crescita individuale, la possibilità di essere all'avanguardia in una società competente dal punto di vista digitale, una migliore comprensione del mondo che ci circonda e delle maggiori possibilità di successo nella vita personale e professionale. Il *coding,* permette inoltre di sviluppare le competenze digitali e le competenze relative alla madrelingua, alla lingua straniera, alla matematica, nonché all'imparare a allo spirito d'iniziativa nella risoluzione dei problemi. Gli alunni, sin dalle classe prima, saranno condotti a sviluppare progressivamente il pensiero computazionale in tutto il

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	quinquennio della Scuola Primaria: partendo dalle attività propedeutiche *unplugged*, che prevedono l'esecuzione dei percorsi attraverso le istruzioni fornite dai compagni, in un labirinto o su una scacchiera e la rappresentazione degli stessi e degli spostamenti eseguiti con carta e matita su un reticolo, si procederà a generare l'algoritmo e a svolgere attività pratiche online di programmazione a blocchi attraverso i programmi Scratch e studio code. I docenti saranno coinvolti sia con un costante processo di formazione e auto-aggiornamento, che mediante iniziative ministeriali ed europee come "La settimana del Codice - EU CodeWeek", evento al quale, ogni anno, vi è un crescente numero di classi e alunni partecipanti. L'alfabetizzazione digitale di base non può prescindere dalla comprensione della programmazione e dallo sviluppo di competenze legate al pensiero computazionale, come la risoluzione dei

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	problemi, la collaborazione e le capacità analitiche.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Attivare corsi di formazione rivolti ai docenti sull'uso di Google Drive e delle app di Google per la didattica quotidiana innovativa ed inclusiva. Promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle funzioni dei programmi contenuti nel pacchetto MS Office (Word, Excel, PowerPoint). Consolidare l'utilizzo dei dispositivi multimediali (pc, tablet, Lim e Smart TV), per sviluppare metodologie innovative.
ACCOMPAGNAMENTO	• Un galleria per la raccolta di pratiche Creare un archivio digitale per la raccolta di articoli, file, materiale audio e video, software, elenco di siti web didattici, al fine di favorire la condivisione tra i docenti e la diffusione delle

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	buone pratiche e della didattica innovativa. • Un animatore digitale in ogni scuola Formazione del personale docente sui temi del PNSD con l'organizzazione di laboratori formativi. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti in attività strutturate sui temi del PNSD.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
MARIA MONTESSORI - BAAA85701C
JEAN PIAGET - BAAA85702D
ALDO CAPITINI - BAAA85703E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Valutare nella scuola dell'infanzia significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino/bambina dai 3 ai 5 anni, in modo da poter identificare i processi formativi da promuovere. Le osservazioni delle docenti sull' evoluzione degli apprendimenti nel fare e nell' agire dei bambini, si fondano su compiti integrati nell' attività ordinaria che non si distinguono da essa.
La certificazione delle competenze compilata dalle docenti per i bambini dell'ultimo anno di frequenza, (in linea con il DM 742/2017), sottolinea l'identità pedagogica della scuola dell'Infanzia, chiamata ad agire nei propri compiti formativi nell'ambito dei nuovi scenari sociali e culturali nei quali si riconosce alla competenza il senso cognitivo, pratico ma soprattutto etico. I compiti di realtà per i bambini cinquenni, costituiscono nel secondo quadrimestre, ulteriore

possibilità osservativa per le docenti in relazione a competenze trasversali quali comprensione, partecipazione, interventi con contributo personale, completamento di un'attività. Il grado di soddisfazione personale è indicato dai bambini nelle risposte registrate in autobiografie cognitive.
La trasmissione delle informazioni delle docenti di scuola dell'Infanzia ai docenti di classe prima di scuola primaria, rappresenta ulteriori azioni formali ed istituzionali di passaggio a garanzia della continuità.

ALLEGATI: SCUOLA INFANZIAcompito di realta_2019.22.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'azione didattica nella scuola dell'Infanzia, relativamente all' acquisizione di competenze relazionali è modulata sulle linee espresse nell' atto d'indirizzo del Dirigente scolastico nel predisporre contesti e interventi educativi mirati alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo e osservazione di comportamenti e di atteggiamenti orientati al rispetto reciproco e alle regole stabilite insieme, alla partecipazione attiva, alla non violenza e alla convivenza civile.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
SAN DOMENICO SAVIO - BAMM85701L

Criteri di valutazione comuni:

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri formativi ed oggettivi di valutazione degli alunni che siano condivisi dai tre ordini di scuola facenti parte dell'Istituto.
Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione degli apprendimenti nei tre ordini di scuola, nel rispetto delle proprie identità educative e didattiche ed in ottemperanza alle indicazioni espresse sulle nuove norme sulla valutazione, (D. Lgs. n.62/2017) "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale", quale obiettivo prioritario, i docenti hanno condiviso collegialmente i seguenti criteri formativi generali:
 acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, quindi si terrà in grande considerazione il miglioramento rispetto alla situazione di partenza, con la definizione dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli stessi;

 condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dei giudizi sintetici per le attività alternative all'IRC (comma 7 art.2);
 elaborazione del senso della propria esperienza intesa come affermazione della propria identità, organizzazione del proprio apprendimento, realizzazione di progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro (autobiografie cognitive);
 promozione pratica della cittadinanza attiva con l'individuazione delle competenze di cittadinanza da valutare, intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui, azioni mirate della scuola inclusiva in situazioni formali ed informali di apprendimento;
 definizione di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento con la valorizzazione di comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori nella realizzazione di azioni didattiche e iniziative anche promozionali dell'azione educativa della scuola;
 miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione con la definizione di specifiche strategie da attivare;
 definizione di modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione del percorso scolastico e della certificazione delle competenze.

ALLEGATI: RUBRICHE DISCIPLINARI SAVIO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La rubrica, nella scuola secondaria è lo strumento autentico di valutazione, che permette al docente di chiarire e quantificare le aspettative relative a una data prestazione e agli alunni di essere consapevoli del proprio modo di apprendere e di saper essere. In essa sono espressi i livelli e i criteri della valutazione del comportamento.

ALLEGATI: SCUOLA SECONDARIA_Rubriche di Valutazione Comportamento_2019.22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di

apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).
La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.
La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

ALLEGATI: DELIBERA N. 9.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonché carenze gravi nelle abilità fondamentali, indicativamente: Presenza di 3 o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo; in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da una o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.
- Ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare tali obiettivi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate
- Mancata progressione rispetto al livello di partenza

La delibera di non ammissione alla classe successiva è motivata da un giudizio che rileva il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi, definiti nella programmazione annuale, a causa di: mancata frequenza attività di recupero/potenziamento, mancata acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle abilità essenziali determinata da: carenze evidenti, consistenti e diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo.
L'esito sarà comunicato alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali.

ALLEGATI: CRITERI GENERALI per ammissione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA - BAEE85701N
VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA - BAEE85702P

Criteri di valutazione comuni:

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri formativi ed oggettivi di valutazione degli alunni che siano condivisi dai tre ordini di scuola facenti parte dell'Istituto.
Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione degli apprendimenti nei tre ordini di scuola, nel rispetto delle proprie identità educative e didattiche ed in ottemperanza alle indicazioni espresse sulle nuove norme sulla valutazione, (D. Lgs. n.62/2017) "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale", quale obiettivo prioritario, i docenti hanno condiviso collegialmente i seguenti criteri formativi generali:
 acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, quindi si terrà in grande considerazione il miglioramento rispetto alla situazione di partenza, con la definizione dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli stessi;
 condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dei giudizi sintetici per le attività alternative all'IRC (comma 7 art.2);
 elaborazione del senso della propria esperienza intesa come affermazione della propria identità, organizzazione del proprio apprendimento, realizzazione di progetti riguardanti le proprie attività di studio e di lavoro (autobiografie cognitive);

 promozione pratica della cittadinanza attiva con l'individuazione delle competenze di cittadinanza da valutare, intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui, azioni mirate della scuola inclusiva in situazioni formali ed informali di apprendimento;
 definizione di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento con la valorizzazione di comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori nella realizzazione di azioni didattiche e iniziative anche promozionali dell'azione educativa della scuola;
 miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione con la definizione di specifiche strategie da attivare;
 definizione di modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione del percorso scolastico e della certificazione delle competenze.

ALLEGATI: SCUOLA PRIMARIA_Rubriche di Valutazione Discipline_2019.22.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La rubrica, nella scuola primaria è lo strumento autentico di valutazione, che permette al docente di chiarire e quantificare le aspettative relative a una data prestazione, e agli alunni di essere consapevoli del proprio modo di apprendere e di saper essere. In essa sono espressi i livelli e i criteri della valutazione del comportamento.

ALLEGATI: SCUOLA PRIMARIA_Rubriche di Valutazione Comportamento_2019.22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio

finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva:
- Mancato conseguimento degli obiettivi minimi.
La decisione è assunta all'unanimità.

ALLEGATI: DELIBERA N. 9.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

La scuola realizza attivita' atte a favorire l'inclusione di studenti con disabilita' attraverso la collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno,utilizzando metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Tutti partecipano alla formulazione e verifica del P.E.I.,prevedendo obiettivi raggiungibili e spendibili per lo studente disabile. Per gli alunni con BES e DSA la scuola elabora e verifica sistematicamente i Piani didattici personalizzati. Particolare attenzione viene data agli studenti con bisogni educativi speciali, i cui piani didattici sono aggiornati con regolarità', adeguando costantemente i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno di loro in tutte le situazioni educative (col supporto di materiali e ausili, anche tecnologici, volti a facilitare la loro autonomia). Sono stati realizzati quattro progetti rivolti a ragazzi in difficoltà, che hanno garantito anche la partecipazione dell'intero gruppo classe. La scuola realizza interventi anche per gli studenti stranieri, al fine di favorire il loro successo scolastico e di valorizzarne le differenze. Da questo' anno Scolastico il Comune di Molfetta ha promosso il progetto " Psicologi nelle scuole" con il supporto di psicologi, i quali attueranno interventi sulle dinamiche relazionali globali e, solo in alcune situazioni, su casi specifici. La finalità di tale progetto è la prevenzione del disagio scolastico, sociale e del di bullismo in tutte le sue forme (anche sul piano del cyberbullismo). La scuola, che tra gli obiettivi di processo ha inserito "la promozione dell'inclusione" per

il successo formativo di tutti gli studenti, in questo anno scolastico ha promosso corsi di formazione per docenti finalizzati alla conoscenza e alla messa in pratica di metodologie inclusive.

Recupero e potenziamento

La scuola cura l'inclusione di tutti gli studenti adeguando gli interventi educativi e didattici ai bisogni formativi di ciascuno di loro attraverso percorsi specifici. A tal fine, le "specificita' " di ciascun alunno (alunni stranieri, nuovi alunni, alunni con BES e alunni con DSA) vengono valorizzate attraverso percorsi personalizzati, utilizzo di metodologie e strategie didattiche efficaci e sussidi inclusivi (strumenti facilitatori dell'apprendimento). Nel lavoro d'aula gli interventi personalizzati comprendono attivita' di recupero degli apprendimenti tra pari, di tutoring con docenti in compresenza e attivita' laboratoriali curriculari. Queste attivita' vengono monitorate in itinere, con pratiche valutative personalizzate. La scuola, per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, attua percorsi aggiuntivi pomeridiani con ottimi risultati. La scuola ha attivato interventi didattici di potenziamento in Lingua Italiana e Matematica, in orario curricolare ed extracurricolare, ottimizzando le risorse umane assegnate dal Miur con l'organico di potenziamento. Per l'anno 2016/17 l'Istituto ha usufruito di un mediatore culturale che ha favorito l'integrazione degli alunni di diversa nazionalità.

Gli obiettivi formativi e le metodologie sono declinati nei diversi PDP, monitorati e verificati all'inizio, al termine e nel corso dell'anno scolastico. Gli interventi didattici attuati risultano fortemente efficaci.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Ogni alunno è portatore di una identità e cultura, di esperienza affettiva, emotiva e cognitiva. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Il nostro istituto si pone con molta attenzione verso gli alunni più fragili con l'obiettivo generale di garantire una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme personalizzate vanno da semplici interventi di recupero sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Tali interventi coinvolgono diversi soggetti (la scuola, le famiglie, l'équipe medica, il territorio) e per questo devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinata ai fini di una collaborazione condivisa. La famiglia è un interlocutore continuo e costante nell'interazione su tematiche di una simile problematicità, anche perchè con le stesse bisogna pianificare non solo le attività formative, destinate alla prevenzione del disagio, ma, in particolare, bisogna organizzare la rete dei servizi necessari per garantire l'inclusione dei minori. In tal senso, l'interazione con la famiglia procede parallelamente a quella con l'Ente Locale, l'ASL, le associazioni di riferimento presenti sul territorio, educatori ed eventuali tecnici o altre figure che contribuiscono, in ogni misura, alla crescita del minore.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili è strettamente legata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento al grado di maturazione raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Per gli alunni con DSA la valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative, sia agli strumenti compensativi adottati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel nostro istituto comprensivo la verticalizzazione del curricolo è fattore essenziale, per cui, anche per effetto dei progetti sulla continuità, attuati da anni, è divenuta ormai prassi e consuetudine la condivisione di informazioni, la partecipazione degli alunni con disabilità a progetti di inclusione in verticale e lo scambio di buone pratiche sulle metodologie innovative messe in atto (strategie secondo la metodologia ABA), soprattutto nel momento in cui un alunno transita da un ordine all'altro di scuola.

Stessa tipologia di intervento è stata attuata anche con la scuola secondaria di II grado per i ragazzi frequentanti l'ultimo anno di scuola secondaria di I grado, garantendo, ai fini dell'orientamento, la partecipazione ai GLO dei docenti della futura scuola accogliente.

Approfondimento

Nel corso del corrente anno scolastico è stato istituito il gruppo di lavoro "Continuità e orientamento" che si occupa di:

-coordinare incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi;

-coordinare incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per definire le competenze in uscita e in entrata;

-coordinare attività educativo/didattiche comuni tra alunni dei diversi ordini di scuola;

-attivare di percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni;

-monitorare alunni dopo l'uscita dalla scuola;

-predisporre un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni;

-organizzare attività di orientamento al territorio.

ALLEGATI:
PAI 2019-20.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza per brevi periodi di tempo o per legittimo impedimento, con delega alla firma degli atti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente; 2. collaborazione e supporto ai docenti per la corretta tenuta e conservazione degli atti amministrativi (strumenti per la valutazione, modulistica per la richiesta di permessi...); 3. cura e tenuta del registro delle sostituzioni dei docenti assenti; 4. collaborazione con l'ufficio di segreteria per la gestione dell'orario delle attività didattiche e le sostituzioni dei docenti assenti; 5. supporto alla redazione dell'orario dei docenti; 6. verifica dell'ordinato accesso e della regolare uscita delle scolaresche; 7. collaborazione con le Funzioni Strumentali e i docenti referenti; 8. supporto all'area "Sito web"; 9. verifica del rispetto dell'orario di servizio da parte dei docenti e del personale collaboratore scolastico nella sede di appartenenza; 10. verifica del rispetto del regolamento	2

	d'istituto; 11. verifica del divieto d'accesso alla scuola di estranei non autorizzati; 12. vigilanza di carattere generale sul plesso scolastico in cui presta servizio e segnalazione di disfunzioni ed inconvenienti in ordine alla sicurezza; 13. componente staff dirigenziale; 14. referenza in rapporto alle problematiche organizzative e didattiche specifiche; 15. controllo del rispetto delle circolari interne; 16. informazione al Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi del plesso e riferimento sui problemi rimasti insoluti; 17. collaborazione nella predisposizione e aggiornamento delle diverse bacheche scolastiche; 18. redazione verbali del collegio dei docenti; 19. segnalazione all'Ufficio di Segreteria di qualsivoglia situazione di emergenza o imprevisto (malore del personale o degli alunni, furti, atti vandalici o altro) per concordare le opportune misure d'intervento; 20. contributo nell'attuazione del piano di miglioramento.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- Supportare i collaboratori del DS negli aspetti gestionali ed organizzativi; - supportare le Funzioni Strumentali; - contribuire all'attuazione del Piano di Miglioramento; - supportare il Dirigente Scolastico in relazione agli aspetti organizzativi; - monitorare il corretto andamento dell'istituzione scolastica.	7
Funzione strumentale	Sono state individuate 5 aree: "Supporto agli studenti" (2 docenti); "Valutazione" (2 docenti); "PTOF e curricolo" (2 docenti);	9

	"Supporto ai docenti e formazione" (2 docenti); "Sito Web" (1 docente). Compiti: coordinamento delle iniziative connesse all'area di competenza; partecipazione a formazione inerente la propria area; contributo all'attuazione del Piano di Miglioramento; rendicontazione del lavoro svolto.	
Capodipartimento	Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento. D'intesa con il Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento previste dal Piano annuale delle attività. Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico. Segue le attività del dipartimento finalizzate all'attuazione del Piano di Miglioramento. Cura la tenuta del registro dei verbali.	4
Responsabile di plesso	collaborare con il Dirigente Scolastico nell' organizzazione del servizio nella rispettiva sede; controllare il registro delle firme di presenza giornaliera dei docenti e del personale ATA del plesso; controllare il rispetto delle circolari interne; collaborare nella predisposizione e aggiornamento delle diverse bacheche scolastiche; informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi del plesso, riferendo sui problemi rimasti insoluti; verificare il divieto d'accesso alla scuola di estranei non autorizzati;	6

	segnalare all'Ufficio di Segreteria qualsivoglia situazione di emergenza o imprevisto (malore del personale o degli alunni, furti, atti vandalici o altro), per concordare le opportune misure d'intervento; vigilare sul plesso scolastico e segnalare disfunzioni ed inconvenienti in ordine alla sicurezza	
Responsabile di laboratorio	- prendere in consegna i sussidi e gli strumenti dei laboratori: musicale, linguistico, scientifico ed informatico; - curarne l'inventario, la custodia, la consegna e l'informazione; - segnalare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; - comunicare eventuali trasferimenti dei beni dalla collocazione originaria; - provvedere al recupero tempestivo dei beni collocati temporaneamente in altri spazi; - applicare etichette inventariali su ciascun bene mobile; - verificare il corretto funzionamento e segnalare eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; - controllare la funzionalità delle attrezzature presenti nei laboratori; - gestire la raccolta e la conservazione dei materiali didattici informatici; - elaborare richieste agli uffici competenti per ampliamento e miglioramento delle strutture informatiche nei plessi e controllare gli interventi di miglioramento.	4
Animatore digitale	1) La formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere	1

	necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Il coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio; per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) La creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'istituto). L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali: organizzazione della formazione interna, delle attività dirette coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	

Team digitale	Collaborare con l'animatore digitale nell'attuazione del PNSD.	2
Nucleo Interno di valutazione	- Il nucleo interno di valutazione sarà autonomo nell'organizzazione interna e nell'eventuale distribuzione di compiti per analisi settoriali dei diversi obiettivi di processo; - Il nucleo interno di valutazione svolgerà i seguenti compiti: pianificazione, monitoraggio, verifica e valutazione del piano di miglioramento; adeguamento del PTOF alle misure del Piano di Miglioramento.	5
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo elaborate dalla scuola anche in collaborazione con la polizia, associazioni e centri di aggregazione interessati al problema; - Supporto al Dirigente Scolastico per la revisione/stesura di regolamenti (Regolamento d'Istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, RAV) - Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione……); -Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; -Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; -Progettazione di attività specifiche di formazione; -Attività di prevenzione per alunni; -Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; -Partecipazione ad iniziative di formazione promosse dal MIUR/USR.	1
Referente DSA	• fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti in riferimento ai DSA; •	1

	fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; • collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; • offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; • curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; • diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; • fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; • fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on - line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; • fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; • Informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.	
Commissione continuità-orientamento	- Curare incontri tra docenti per scambi di informazioni utili alla formazione delle classi, per definire le competenze in uscita e in entrata. - Organizzare attività comuni tra alunni di ordini differenti. - Attivare percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni, per la conoscenza degli indirizzi di studio e sul territorio per le opportunità offerte.	3
Commissione	- coordinamento servizi, sussidi e attività	4

biblioteca	della biblioteca; - servizio prestiti per alunni e docenti; - supporto ad iniziative e attività didattiche finalizzate alla realizzazione del progetto Lettura; - coordinamento proposte acquisti di libri e riviste specializzate;	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le ore di potenziamento assegnate sono distribuite tra tutti i docenti dell'organico dell'autonomia della scuola primaria. Pertanto, tutti i docenti dispongono di ore di insegnamento frontale e ore di potenziamento da destinare ad attività di recupero/potenziamento delle competenze linguistiche e logico - matematiche per alunni con difficoltà frequentanti la scuola primaria. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostituzione docenti assenti	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Alla scuola secondaria di I grado è stato assegnato, sul posto di potenziamento, un docente abilitato nella classe di concorso A022. Allo stesso docente sono state assegnate ore di insegnamento frontale e	1

	ore di potenziamento/recupero in lingua Italiana su piccoli gruppi di alunni in difficoltà da svolgersi sia in orario curricolare che extracurricolare. Impiegato in attività di: • **Insegnamento** • **Potenziamento** • **Sostituzione docenti assenti**	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Ufficio protocollo	1. Tenuta del registro protocollo. 2. Smistamento della corrispondenza in ingresso seguendo le indicazioni del Dirigente Scolastico e del D.S.G.A. 3. Affissione, defissione degli atti, controllo periodico degli stessi. 4. Rapporti con l'utenza: distribuzione modulistica relativa alle iscrizioni.
Ufficio acquisti	1. gestione dei beni patrimoniali. 2. Tenuta degli inventari dei beni mobili, dei libri e materiale bibliografico. 3. Discarico inventariale. 4. Ricognizione e ammortamento beni inventariati in base alle disposizioni di legge. 5. Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni. 6. Verbali di collaudo, dichiarazione di compatibilità. 7. Ogni altro adempimento inerente l'area specifica ed ogni altra area ad essa connessa.
Ufficio per la didattica	1. iscrizioni, supporto alle famiglie alla luce delle recenti disposizioni normative, inserimento dei relativi dati sulle piattaforme telematiche; 2. attestazioni e certificazioni, registrazioni, trasferimenti, nulla osta, atti richiesti dai docenti relativamente al settore alunni. Gestione dei fascicoli personali degli alunni, variazioni anagrafiche, predisposizione documenti di valutazione, diplomi di licenza, predisposizione dei registri di classe e registri generali degli alunni e degli esami. Adempimenti relativi al servizio di refezione. 3. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni: redazione delle denunce di infortunio, acquisizione delle relazioni dei docenti e del personale, acquisizione delle testimonianze formali, trasmissione delle denunce alla compagnia di assicurazione, all'INAIL, alla Pubblica Sicurezza. Rapporti con la compagnia assicuratrice e con le famiglie degli alunni infortunati e quant'altro

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	necessario alla completa istruzione delle pratiche. 4. Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro (cedole) o borse di studio. 5. Rilevazione delle assenze degli alunni. 6. Rilevazioni statistiche e integrative ed assistenza al Dirigente Scolastico nella compilazione delle stesse, trasmissione sia cartacea che telematica, ove richiesta, dei dati statistici. 7. Pratiche assicurative. 8. Esami di Stato conclusivi del I ciclo: predisposizione degli atti di competenza dell'Ufficio di Segreteria in relazione agli esami, tenuta e compilazione dei registri per le parti di competenza, assistenza alle commissioni giudicatrici, predisposizione del materiale di cancelleria e della modulistica necessaria per il corretto svolgimento degli esami. 9. Comunicazioni con gli uffici scolastici competenti, archiviazione degli atti relativi agli esami, diplomi. 10. Graduatorie di ammissione alle Scuole dell'Infanzia e sezione primavera: gestione delle graduatorie delle domande di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia e sezione primavera. 11. Libri di testo: compilazione degli elenchi on-line e adozione dei libri di testo, trasmissione degli stessi alle associazioni editoriali, rapporti con le librerie cittadine, informazioni agli utenti. 12. Circolari e avvisi agli alunni. 13. Servizio di sportello inerente la didattica. 14. Cura dei rapporti scuola-famiglia, servizi sociali, ente locale. 15. Pratiche mediazioni linguistiche e culturali. 16. Ogni altro adempimento inerente l'area specifica ed ogni altra area ad essa connessa.
Personale docente e ATA	1. Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione del servizio del personale docente ed ATA con contratto a tempo indeterminato e determinato (annuale e temporaneo), richiesta e controllo dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto e delle varie

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	dichiarazioni (autocertificazioni, dichiarazioni fiscali, dichiarazioni di assenza di incompatibilità, richieste assegni familiari, ecc.). 2. Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla normativa vigente. 3. Rilascio di certificati ed attestazione di servizio, alla luce delle recenti disposizioni normative. 4. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. 5. Decreti di congedo, aspettativa, astensione obbligatoria e facoltativa. 6. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. 7. Permessi l. n. 104 ed inserimento dati sulle piattaforme ministeriali. 8. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. 9. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. 10. Inquadramenti retributivi. 11. Riconoscimento dei servizi pre-ruolo, ricostruzione di carriera e ricongiunzione dei servizi prestati. 12. Istruttoria procedimenti disciplinari. 13. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). 14. Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. 15. Pratiche per la concessione dei prestiti INPS ex gestione INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. 16. Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. 17. Tenuta dei fascicoli personali. 18. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. 19. Trasmissione contratti di lavoro e di quant'altro richiesto dalla normativa vigente sulle apposite piattaforme o in formato cartaceo ove richiesto. 20. Gestione degli organici del personale scolastico. 21. Predisposizione delle disposizioni di servizio del personale docente e A.T.A. per cambio turno di servizio o per lavoro straordinario. Tenuta e verifica del registro delle firme di presenza. Verifica del servizio dei collaboratori scolastici. 22. Compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente ed ATA (valutazione titoli,

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	inserimento nel SIDI, stampa graduatorie, variazione dati, corrispondenza e quant'altro connesso all'incarico). 23. Ogni altro adempimento inerente l'area specifica ed ogni altra area ad essa connessa.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext Pagelle on line Monitoraggio assenze con messagistica News letter http://www.scardignosaviomolfetta.it/index.php?option=com_content&view=a Modulistica da sito scolastico http://www.scardignosaviomolfetta.it/index.php?option=com_content&view=a

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **UNA RETE PER MIGLIORARE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è stata costituita nel 2015 tra gli istituti comprensivi presenti nel territorio di Molfetta ed ha l'obiettivo di condividere iniziative formative, sperimentazioni, progettazioni.

❖ **FORMAZIONE AMBITO BA3 ON THE MOVE.**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

a)la definizione di modalità di coordinamento tra le istituzioni scolastiche dell'ambito BA3, finalizzate alla realizzazione ed alla gestione razionale del Piano Triennale di Formazione per

i docenti di ambito;

b)lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione tra le scuole della rete di ambito ed eventualmente con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie,

università ecc.) per la realizzazione delle attività formative condivise e in coerenza con le priorità emerse da ciascuna scuola e con il contesto territoriale;

c)la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività formative di specifico

interesse territoriale comune.

Questo accordo, rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge 107/2015, dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-2019 e si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per le scuole dell'ambito BA3 in materia di formazione.

❖ **PROGETTI TERRITORIALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

creare una consapevolezza diffusa sulla presenza del bullismo all'interno delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado;

• accrescere le capacità di intervento, sia in ottica preventiva, sia di gestione degli episodi già verificatisi;

• approfondire la conoscenza delle tecnologie digitali, del funzionamento del web,

delle dinamiche dei social network;

• fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti e le conoscenze per un corretto

utilizzo dei mezzi di comunicazione;

• sperimentare modalità innovative ed efficaci per favorire il protagonismo degli studenti e responsabilizzarli nelle relazioni tra pari;

• coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione ai genitori, ai soggetti sociali e alle realtà aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico;

• diffondere e replicare le iniziative su tutto il territorio provinciale di riferimento, valorizzando le buone prassi già sperimentate

• creare stabili raccordi e collaborazioni fra i referenti scolastici per il Bullismo e Cyber bullismo.

❖ **PRIVACY E SICUREZZA DATI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente Accordo è finalizzato all'acquisizione del servizio di consulenza in materia

di amministrazione digitale e privacy e del servizio esterno di responsabile della protezione dei dati .

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI SISTEMA, DIDATTICHE E METODOLOGICHE.**

La Legge 107/2015 richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa che contenga le scelte curricolari, organizzative e di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per tutto il personale in servizio presso l'Istituto. La formazione in servizio ai sensi della succitata legge è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", connessa allo sviluppo professionale dell'intera comunità scolastica e determinante per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. Pertanto, il piano di formazione si caratterizza come strategia di costruzione di un sistema che prevede una continuità nel tempo funzionale al miglioramento. Le iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale quale strategia per il miglioramento dei risultati degli studenti, registrano un incremento notevole del personale coinvolto e un progressivo miglioramento delle competenze chiave europee. La succitata legge e successivi decreti legislativi hanno disegnato recentemente un nuovo scenario che porta a riconsiderare approcci e modalità d'intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica. La nota n.1143 del 17 maggio 2018 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione individua nella formazione del personale, iniziale e in servizio, quale strumento fondamentale per promuovere l'acquisizione di una forma mentis per cui "la speciale normalità" sia modalità ordinaria del fare scuola. Compito della formazione è creare opportunità di esplorazione e riflessione relativamente a pratiche educative tese a promuovere il benessere scolastico come base di una scuola inclusiva. Con DM 797 del 19 ottobre 2016 è stato adottato il Piano Nazionale di Formazione per i docenti che rappresenta un imprescindibile riferimento istituzionale della formazione in servizio del personale scolastico mirante alla creazione di un sistema coerente di interventi per l'aggiornamento, lo sviluppo e l'adozione di standard professionali. Il Piano definisce 9 priorità interpretabili come aree di riferimento su cui aggregare una pluralità di iniziative in base ai bisogni individuali di ciascun docente e della scuola. Esse sono: Competenze di sistema: 1. autonomia organizzativa e didattica; 2. valutazione e miglioramento; 3. didattica per competenze e innovazione metodologica. Competenze per il 21 esimo secolo: 4. lingue straniere; 5. competenze digitali e nuovi ambienti per apprendimento; 6. scuola e lavoro. Competenze per una scuola inclusiva:

7. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza attiva; 8. inclusione e disabilità; 9. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. In linea con il Piano Nazionale, l'Istituto Scardigno – Savio si dota di un Piano di formazione e aggiornamento, che diventa parte integrante del PTOF e che è in sintonia con il RAV, il PDM e il PAI. I docenti sono i destinatari di azioni formative nella duplice posizione di membri di una comunità professionale vincolati alla progettualità della comunità stessa con una sua cogenza in quanto attività di natura istituzionale e soggetti professionali che curano la propria formazione in autonomia. Tale impegno dei docenti si traduce nell'aderire al piano dei corsi ossia la governance costruita sugli ambiti territoriali che prevede formati standardizzati di attestazione delle attività formative veicolate attraverso la piattaforma digitale di gestione della formazione per pervenire ad un sistema di certificazione della formazione con l'inserimento progressivo nel portfolio docenti dei crediti acquisiti. Il Piano di Sviluppo professionale tenderà a valorizzare la formazione in base alle inclinazioni personali, alle esigenze della scuola (metodologia, valutazione, organizzazione) e al potenziamento delle competenze afferenti la disciplina d'insegnamento. Esso quindi è articolato in tre aree: 1. area delle competenze relative all'insegnamento (didattica); 2. area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione); 3. area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità). L'attivazione sul nostro sito scolastico di una bacheca digitale finalizzata a informare sulle opportunità di formazione per i docenti costituisce uno strumento di facile fruizione in relazione alla piattaforma digitale SOFIA. Considerato che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento quale aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente e che le azione formative inserite nel PTOF sono coerenti con le scelte del Collegio stesso sulla base degli atti di indirizzo del Dirigente, l'obbligatorietà alla formazione coincide con il rispetto del contenuto del Piano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali ▫ Ridurre la varianza tra le classi
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI LINGUA STRANIERA**

Attraverso questi corsi, i docenti consolidano e potenziano le proprie competenze relative alla conoscenza di una lingua straniera e possono conseguire la relativa certificazione (A2/B1/B2).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • In presenza con madrelingua
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

L'attività di formazione mira a consolidare e potenziare le competenze degli insegnanti nell'ambito digitale e ad utilizzare le nuove tecnologie nella didattica, nell'ottica di un'innovazione metodologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SCUOLA INCLUSIVA: L'APPLIED BEHAVIOR ANALYSIS.**

L'A.B.A. (in italiano "Analisi Comportamentale Applicata) applica principi scientifici per migliorare comportamenti socialmente significativi in individui che necessitano un cambiamento. Si può applicare a tutte le fasce d'età per ridurre comportamenti problema o ridurre le condizioni in cui questi si manifestano, per insegnare nuove abilità e generalizzarle a nuovi ambienti e situazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e su posto comune in servizio presso scuola primaria e sec. di I grado
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Progettare e attuare l'autonomia didattica e organizzativa per ridisegnare forme e governance della scuola e utilizzarne risorse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Potenziare le capacità di riflessione sulla propria attività mediante nuovi approcci, metodi, tecniche e strategie del processo di insegnamento-apprendimento; diffondere la valutazione per competenze e lo sviluppo delle competenze trasversali a tutti gli ambiti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ METODOLOGIE INNOVATIVE

Implementare la capacità dei docenti di progettare percorsi didattici per competenza, valorizzando i diversi stili di apprendimento, e di sviluppare processi di mappatura e valutazione delle competenze acquisite; promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali come risorsa in funzione dell'azione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ STAR BENE A SCUOLA: EMOTIVITÀ E CURA DELLE RELAZIONI

Formazione destinata ai docenti per renderli in grado di intercettare e decodificare interessi e bisogni dei propri allievi, nonché situazioni problematiche e disagi di diversa natura; consentire loro di padroneggiare strumenti per migliorare la qualità delle relazioni affettive ed educative; saper prevenire o intervenire su processi di emarginazione o discriminazione, se non addirittura su forme di bullismo e cyber bullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review

	• Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **REGOLAMENTO EUROPEO SU PRIVACY**

Informativa privacy e incarico sul trattamento dei dati ai sensi del regolamento europeo sulla privacy 2016/679

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Corso in presenza e on-line
Formazione di Scuola/Rete	Una rete per migliorare

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Una rete per migliorare

❖ **SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO**

1) Rischi specifici per la sicurezza 2) La gestione delle emergenze 3) Piano di primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	• Corso in presenza e on-line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SCUOLA INCLUSIVA: L'APPLIED BEHAVIOR ANALYSIS - II LIVELLO**

Il corso, attraverso l'uso di filmati, vuole spiegare come i principi dell'Analisi Comportamentale Applicata (ABA) possano essere applicati efficacemente per insegnare il linguaggio e altre abilità fondamentali a bambini autistici o con altre problematiche evolutive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti do sostegno e non, in servizio nella scuola primaria e sec. di I grado.
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Aula-lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PREVENZIONE DEL BULLISMO A SFONDO OMO/TRANSFOBICO E DELLA VIOLENZA PER ORIENTAMENTO SESSUALE ED IDENTITÀ DI GENERE**

Fornire competenze culturali per contrastare forme di violenza e di discriminazione; informare su temi inerenti la sessualitò e l'orientamento sessuo affettivo; fornire rudimenti di categorie interpretative per poter inquadrare la natura degli orientamenti sessuali e della

della identità di genere nel continuum della espressione della sessualità, della affettività e della identitò della persona

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lavoro di gruppo, lezioni frontali, e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **EDUCARE AL SENTIRE NEL CURRICOLO SCOLASTICO: DECLINAZIONI DIDATTICHE DELL'EDUCAZIONE AFFETTIVA**

Formare i docenti al riconoscimento dell'affettività come prerequisito dell'apprendere e come dimensione essenziale dello sviluppo morale, per la valorizzazione del ruolo dell'educazione ai sentimenti nel curricolo scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezione frontale, lavori di gruppo, e-learning, mista
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DSA AMICA - II LIVELLO**

Dislessia Amica Livello Avanzato è un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il MIUR. L'obiettivo è proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per tutti gli studenti ed in particolare per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Piattaforma on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

ERASMUS +

I SEE – Internet SafEty Education in school_

Nel biennio 2017-2019 l' I.C. è stato beneficiario del Programma Erasmus + KA2 Partenariati strategici per lo scambio di buone pratiche – Settore istruzione scolastica.

TITOLO PROGETTO: ISEE - internet SafEty Education in school.

Stati Partners: Italia(Coordinatore), Repubblica di Macedonia, Portogallo, Croazia.

1. Beneficiari: Personale scolastico, alunni compresi tra i 6 e i 13 anni, famiglie degli alunni, comunità scolastica in generale.

2. Selezione dei partecipanti: 16 docenti di cui n.6 che svolgeranno le attività di ricerca e pilot test (3 Primaria; 3 Secondaria)e n.10 (5 Primaria e 5 Secondaria) per mobilità e definizione del Piano di *E-Safety*+ 2 ATA

a. Mobilità: 12 partecipanti (di cui 2 ATA)

b. Ricerca e pilot test: 6 docenti

OBIETTIVI GENERALI

-Sostenere il personale scolastico nell' acquisizione e nello sviluppo di competenze digitali al fine di migliorare l'*e-safety* nelle comunità scolastiche.

-Migliorare la sicurezza digitale dei minori fornendo, tramite la scuola, metodi e strumenti che possano proteggerli.

OBIETTIVI SPECIFICI

-Ricercare, individuare, confrontare e scambiare pratiche e metodi a livello Europeo che possano sostenere il personale scolastico nell'acquisizione e nello sviluppo di competenze digitali in tema di E-Safety.

-Testare e validare i contenuti del modello e predisporre un piano di E-Safety da adottare.

-Creare una rete transnazionale di scuole che cooperi nell' implementazione di attività

utili al mantenimento della sicurezza digitale delle scuole stesse.

Il progetto ha permesso di scambiare buone pratiche tramite un'attività di mobilità di soggetti appartenenti al personale scolastico suddivisa in due flussi che sia utile alla redazione di un Piano di E-Safety. Il Piano del E-Safety elaborato rappresenta un "modello educativo" che ha previsto contenuti, ossia ricerca di buone prassi a livello europeo in tema di E-Safety, rivolti ad insegnanti, alunni e personale amministrativo finalizzato, in generale, al miglioramento della sicurezza di tutta la comunità scolastica. Le attività di progetto possono essere suddivise nelle seguenti FASI:

1)FASE A- COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

2)FASE B-RICERCA E DESIGN

3)FASE C-PILOT TEST

4)FASE D-DISSEMINAZIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI

L'apertura europea considera l'opportunità di partecipare anche al Piano di formazione regionale e-twinning.

Nel corrente anno scolastico, il progetto svilupperà la fase del follow up, relativamente agli impatti attesi:

- miglioramento delle competenze e conoscenze digitali dei docenti in tema di sicurezza on-line;

- miglioramento delle competenze digitali del personale amministrativo;

- miglioramento delle conoscenze degli studenti in tema di e-Safety, della consapevolezza dei rischi, dei diritti e dei doveri in tale ambito.

Si prevede, a tutti i livelli della comunità scolastica, l'inserimento del Piano di e-Safety realizzato dal progetto all'interno dei documenti programmatici della scuola.

Pertanto, il progetto vedrà la trasversalità dei suoi contenuti nelle progettazioni annuali della scuola primaria e secondaria di I grado. Attraverso un monitoraggio interno sarà valutato l'impatto secondo indicatori di progetto, in percentuale, riguardanti alunni, docenti e famiglie.

FORMAZIONE STUDENTI

- Informare in materia di sicurezza e in maniera specifica sulla sicurezza antincendio

Destinatari: studenti di tutte le classi dell'istituto "San Domenico Savio"

Modalità: lezione frontale a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto.

- Iniziativa di formazione rivolta agli alunni per promuovere la conoscenza delle tecniche di pronto soccorso

Destinatari: alunni delle classi terze

Modalità: lezione frontale a cura della Misericordia, Molfetta

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **REGOLAMENTO EUROPEO SU PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	Incarico sul trattamento dati ai sensi del Regolamento europeo 2016/679.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SUI RISCHI E DI PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola